

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Indirizzo: Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

### Descrizione sintetica dell'opera

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

Data presunta inizio lavori: 01/09/2012

Data presunta fine lavori: 31/12/2012

Ammontare dei lavori in Euro: € 78.000,00

**Committente:** Provincia Regionale di Caltanissetta

Persona di riferimento: Ing. Giuseppe Tomasella

Indirizzo: P.zza Marconi n.2  
93100 Caltanissetta (CL)

Telefono: 0934534125

**Responsabile dei lavori:** Provincia Regionale di Caltanissetta

Persona di riferimento: Ing. Giuseppe Tomasella

Indirizzo: P.zza Marconi n.2  
93100 Caltanissetta (CL)

Telefono: 0934534125

**Coordinatore esecuzione lavori:**

Persona di riferimento:

Indirizzo:

()

Telefono:

**Coordinatore alla progettazione:** Provincia Regionale di Caltanissetta

Persona di riferimento: Geom. Paolo Antonio Barresi

Indirizzo: P.zza Marconi n.2  
93100 Caltanissetta (CL)

Telefono:

Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

Caltanissetta Li, 30/09/2011

**OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

**INDIRIZZO DEL CANTIERE**

Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

Caltanissetta Lì, 30/09/2011

Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

## A. RELAZIONE TECNICA

### 1 - ANAGRAFICA DI CANTIERE

#### 1.1 Caratteristiche dell'opera

Descrizione: Manutenzione straordinaria plesso scolastico di Piano Notaro in Gela.

Ubicazione: Via Pitagora C.da Piano Notaro - 93012 Gela (CL)

Data presunta d'inizio lavori: 01/09/2012

Data presunta di fine lavori: 31/12/2012

Durata presunta dei lavori: 83 gg

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: 30

Numero di imprese e lavoratori autonomi già individuati: 2

Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi da individuare: 0

Entità presunta del cantiere: 75 uomini/gg

Ammontare complessivo presunto dei lavori Euro: 78 000,00

Descrizione del contesto dell'area:

I luoghi oggetto dell'intervento di manutenzione si trovano all'interno di un plesso scolastico.

Imprese e/o lavoratori autonomi previste:

Altre imprese:

1) Capocommessa

Sede legale: - ()

Tel.:

Fax:

C.Fisc./P.IVA:

A.N.C./C.C.I.A.A.:

INPS n°:

INAIL n°:

CASSA EDILE di n°

Lavoratori autonomi:

1) Posatore guaina impermeabilizzante

Sede legale: - ()

Tel.:

Fax:

C.Fisc./P.IVA:

A.N.C./C.C.I.A.A.:

INPS n°:

INAIL n°:

CASSA EDILE di n°

#### 1.2 Soggetti interessati

Committente: Provincia Regionale di Caltanissetta

Persona di riferimento: Ing. Giuseppe Tomasella

Indirizzo: P.zza Marconi n.2 - 93100 Caltanissetta (CL)

Tel: 0934534125

Fax: 0934583633

C.Fisc./P.IVA: 00115070856

Responsabile dei lavori: Provincia Regionale di Caltanissetta

Persona di riferimento: Ing. Giuseppe Tomasella

Indirizzo: P.zza Marconi n.2 - 93100 Caltanissetta (CL)

Tel.: 0934534125

Fax: 0934583633

C.Fisc./P.IVA: 00115070856

Progettista: Provincia Regionale di Caltanissetta

Persona di riferimento: Geom. Paolo Antonio Barresi

Indirizzo: P.zza Marconi n.2 - 93100 Caltanissetta (CL)

Tel.: 0934534701

Fax: 0933822533

C.Fisc./P.IVA: 00115070856

Altri Progettisti:

Progettista: Provincia Regionale di Caltanissetta

Persona di riferimento: Geom. Giorgio Polara

Indirizzo: P.zza Marconi n.2 - 93100 Caltanissetta (CL)

Tel.: 0934534705

Fax: 0933822533

C.Fisc./P.IVA: 00115070856

Coordinatore per la progettazione: Provincia Regionale di Caltanissetta

Persona di riferimento: Geom. Paolo Antonio Barresi

Indirizzo: P.zza Marconi n.2 - 93100 Caltanissetta (CL)

Tel.: 0934534701

Fax: 0933822533

C.Fisc./P.IVA: 00115070856  
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:  
Persona di riferimento:  
Indirizzo: - ()  
Tel.:  
Fax:  
C.Fisc./P.IVA:

Impresa:  
Responsabile di cantiere per la sicurezza dell'Impresa:

1.3 Identificazione subappalti/forniture previsti

## 2 - CONTESTO AMBIENTALE

### 2.1 Caratteristiche dell'area

Da apposito sopralluogo è emerso che l'area del cantiere presenta i seguenti elementi che possono interferire con le normali attività del cantiere:

### 2.2 Scelte progettuali ed organizzative

### 2.3 Rischi provenienti dall'ambiente circostante

Accesso di personale non autorizzato

1. Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante

Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili

1. E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrato, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

### 2.4 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

Accesso di personale non autorizzato

1. Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante

Caduta dall'alto di materiali

1. Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione  
2. Tenere lontane dalla zona delle operazioni, le persone non autorizzate.

Inalazione di polvere

1. Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie

Investimento

1. E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere  
2. Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.  
3. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

## 3 - DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI

### 3.1 Descrizione dei lavori

La realizzazione dell'opera prevede le fasi di lavoro di seguito riportate.

1) Nolo di cartello di segnaletica generale di cantiere, delle dimensioni di ml 1,00x1,40, di PVC pesante antiurto, contenente i segnali di pericolo, divieto e obbligo inerenti il cantiere

2) Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata diametro 4 mm. a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anche esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo

3) Smontaggio di apparecchi igienico-sanitari

- 4) Demolizione di pavimento interno in graniglia di marmo, compreso il sottofondo
- 5) Rimozione di tubazioni di impianto termico
- 6) Demolizione di intonaco
- 7) Demolizione di massetto per pendenze
- 8) Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici
- 9) Posa di pavimenti in ceramica
- 10) Rimozione serramenti interni
- 11) Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante
- 12) Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A
- 13) Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, Dimensione 6 moduli DIN
- 14) Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A
- 15) Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo
- 16) Posa in opera di rivestimenti di ceramica
- 17) Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria
- 18) Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati
- 19) Intonaco civile per esterni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm.
- 20) Strato di finitura per esterni su superfici già intonacate con intonaco minerale o ai silicati di potassio, previa applicazione di idoneo primer di attacco.
- 21) Tinteggiatura per esterni con pittura di finitura a base di silicati di potassio, secondo norma DIN 18363, di elevata permeabilità al vapore acqueo e resistenza agli agenti atmosferici
- 22) Preparazione e messa in opera di pitture di qualsiasi genere
- 23) Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati
- 24) Fornitura di opere in ferro in profilati pieni di qualsiasi tipo e dimensione o lamiera
- 25) Fornitura e collocazione di porte interne ad una o due partite, del tipo tamburato
- 26) Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, Con lampada FLC 18 W
- 27) Posa in opera di cancelli e cancellate
- 28) Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata
- 29) Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni
- 30) Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata
- 31) Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4"
- 32) Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato
- 33) Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni
- 34) Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico
- 35) Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2"
- 36) Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata
- 37) Trasporto alle pubbliche discariche del comune in cui si eseguono i lavori o nella discarica del comprensorio di cui fa parte il comune medesimo o su aree autorizzate al conferimento, di sfabbricidi classificabili non inquinanti provenienti da lavori eseguiti all'interno del perimetro del centro edificato, per mezzo di autocarri a cassone scarrabile.
- 38) Fornitura e posa in opera di strato impermeabilizzante per coperture, realizzato con manto sintetico in poliolefine flessibile

- 39) Per lavori vari non suscettibili di misurazione
- 40) Per lavori vari non suscettibili di misurazione
- 41) Per lavori vari non suscettibili di misurazione

#### 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

##### 4.1 Delimitazione, accessi, viabilità interna.

###### 4.1.1 Recinzione di cantiere

- Prima dell'inizio dei lavori tutta l'area dei lavori deve essere recintata con reti, pannelli pieni o a listelli distanziati e per cantieri molto estesi anche con nastri, per impedire che estranei vi possano accedere.
- I nastri colorati possono rilevarsi utili per indicare le zone da non valicare.
- Devono essere esposti opportuni cartelli di divieto e di pericolo conforme a D.L.vo 493/96 ed alle Norme UNI e CEE .
- In zone trafficate (da pedoni o da veicoli) la recinzione deve essere illuminata
- All'ingresso del cantiere deve essere esposto un cartello d'identificazione conforme alla circolare ministero ll.pp. N° 1729/ul 01.06.1990
- Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.
- Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.
- Nei tratti prospicienti il vuoto, le strade, i viottoli, le scale con gradini e simili sono provvisti di parapetto.
- Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni sono illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

###### 4.1.2 Viabilità di cantiere

##### 4.2 Scelte progettuali e organizzative

###### 4.2.1 Servizi messi a disposizione dal committente

Il committente mette a disposizione i seguenti servizi:

- 1: adduzione idrica;
- 2: adduzione elettrica;

###### 4.2.2 Servizi da allestire a cura dell'impresa

##### 4.3 Principali aree in cui è suddiviso il cantiere

-----  
 Intera area cantiere  
 -----

Accesso di personale non autorizzato

1. Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante
- 

Caduta del personale dalle scale

1. E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
  2. Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.
  3. Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza
  4. Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucchiolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori
- 

Danni agli occhi dovuti alla malta

1. Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi
- 

Inalazione di polvere

1. Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie
  2. Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro
- 

Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili

1. E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrato, murate o anche aeree nella zona di

lavorazione prima di poterle eseguire

---

#### Area accesso uomini e mezzi

---

##### Accesso di personale non autorizzato

1. Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante

---

##### Caduta dal ponteggio

1. Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.
  2. E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse sup.a m.1.80, purché muniti di relazione di calcolo.
  3. I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
  4. Il D.M. 22 Maggio 1992 n.466 obbliga gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia
  5. Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore
  6. L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda.
  7. L'estremità inferiore di ciascun elemento montante di un ponteggio deve essere sostenuto dalla basetta
  8. L'impalcato del ponteggio esterno deve essere accostato al fabbricato (e' ammessa una distanza massima di cm. 20, solo per lavori di finiture).
  9. La costruzione del sottoponte può essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e nei casi di ponteggi normali allestiti per lavori di manutenzione con durata inferiore ai 5 giorni
  10. La distanza tra i traversi dei ponteggi metallici non può essere superiore a m 1,80, in questo caso le tavole dell'impalcato avranno dimensioni minime di cm 5 x cm 20 o cm 4 x cm 3. Qualora si rispetti la distanza max di 1,20 m, così come previsto per i ponteggi in legno, le tavole per l'impalcato potranno essere di cm 4 x cm 20.
  11. Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo
  12. Le opere provvisorie devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro.
  13. Le tavole di un impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui ponteggi
  14. Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi metallici di altezza inferiore a 20 m. e rientranti negli schemi tipo delle Autorizzazioni Ministeriali, deve essere tenuta, ed esibita su richiesta degli organi di controllo, copia del disegno esecutivo firmato dal responsabile di cantiere e la relativa Autorizzazione Ministeriale.
- 

##### Caduta di utensili

1. Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione
  2. Se una attrezzatura deve essere posta sotto il raggio di azione di un mezzo di sollevamento, la zona di lavorazione deve essere protetta da un apposito impalcato avente un'altezza da terra non superiore ai mt. 3
- 

##### Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili

1. E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrante, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

---

#### Area demolizione e scavi

---

##### Accesso di personale non autorizzato

1. Le zone dove vengono effettuate le opere di bonifica dall'amianto devono essere accuratamente segnalate con nastro bianco e rosso ed appositi cartelli
  2. Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante
- 

##### Caduta dal ponteggio

1. Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.
2. E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse sup.a m.1.80, purché muniti di relazione di calcolo.
3. I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
4. Il D.M. 22 Maggio 1992 n.466 obbliga gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia
5. Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore
6. L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda.
7. L'estremità inferiore di ciascun elemento montante di un ponteggio deve essere sostenuto dalla basetta
8. L'impalcato del ponteggio esterno deve essere accostato al fabbricato (e' ammessa una distanza massima di cm. 20, solo per lavori di finiture).
9. La costruzione del sottoponte può essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e nei casi di ponteggi normali allestiti per lavori di manutenzione con durata inferiore ai 5 giorni
10. La distanza tra i traversi dei ponteggi metallici non può essere superiore a m 1,80, in questo caso le tavole dell'impalcato avranno dimensioni minime di cm 5 x cm 20 o cm 4 x cm 3. Qualora si rispetti la distanza max di 1,20 m, così come previsto per i ponteggi in legno, le tavole per l'impalcato potranno essere di cm 4 x cm 20.
11. Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo
12. Le opere provvisorie devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro.
13. Le tavole di un impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui ponteggi

14. Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi metallici di altezza inferiore a 20 m. e rientranti negli schemi tipo delle Autorizzazioni Ministeriali, deve essere tenuta, ed esibita su richiesta degli organi di controllo, copia del disegno esecutivo firmato dal responsabile di cantiere e la relativa Autorizzazione Ministeriale.

#### Caduta di utensili

1. Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione
2. Se una attrezzatura deve essere posta sotto il raggio di azione di un mezzo di sollevamento, la zona di lavorazione deve essere protetta da un apposito impalcato avente un'altezza da terra non superiore ai mt. 3

#### Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici

1. I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2. I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere
3. Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
4. Le prese a spina devono essere provviste di polo di terra ed avere le parti in tensione non accessibili senza l'ausilio di mezzi speciali. Le prese devono essere munite di un dispositivo che eviti il disinnesto accidentale della spina.
5. Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore

#### Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili

1. E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrato, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

#### Area verde

##### Bruciature

1. L'uso della fiamma per le operazioni di stesura degli impermeabilizzanti deve essere effettuato attraverso stretta sorveglianza. In particolare alla fine di ogni giornata di lavoro su questa lavorazione deve essere verificato che non vi siano dei focolai esistenti che possano provocare incendi
2. Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego. Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.

#### Caduta del personale dalle scale

1. E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
2. Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.
3. Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza
4. Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucchiabile nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori

#### Caduta di materiali dall'alto

1. E' assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi
2. Segregare l'area interessata

## 4.4 Impianti di cantiere

### 4.4.1 Impianti messi a disposizione dal committente

### 4.4.2 Impianti da allestire a cura dell'impresa principale

L'impresa principale dovrà progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti di seguito contrassegnati rispettando inoltre le eventuali prescrizioni sotto riportate:

Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche  
Impianto di illuminazione

### 4.4.3 Eventuali prescrizioni sugli impianti:

## 4.5 Segnaletica

La segnaletica dovrà essere conforme al D.Lgs 81/08 in particolare per tipo e dimensione.  
In cantiere vanno installati almeno i cartelli elencati nella tabella seguente:

Tipo segnalazione Ubicazione

Cartello generale dei rischi di cantiere Alle entrate  
Cartello con le norme di prevenzione infortuni All'entrata pedonale  
Cartello indicante ogni situazione di pericolo In prossimità dei pericoli  
[ ]

#### 4.6 Mezzi e attrezzature da cantiere

1. Scale o piccoli ponteggi anche su ruote
2. Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare
3. Recinzione di qualsiasi genere
4. Attrezzi generici di utilizzo manuale
5. Ponteggi
6. Martello demolitore
7. Compressore
8. Carriola
9. Flessibile
10. Scale a mano di qualsiasi genere
11. Carrello elevatore
12. Sistemi di imbragatura
13. Carrucole a mano
14. Argani di qualsiasi genere
15. Trabattelli
16. Malta
17. Tagliapiastrelle
18. Additivi chimici, collanti, resine o solventi
19. Saldatrice di qualsiasi tipo
20. Funi
21. Trapani speciali o avvitatrici
22. Pittura e vernice
23. Ponti su cavalletti
24. Serramenti
25. Tagliatubi
26. Fiamma ossidrica
27. Cavi elettrici, prese, raccordi
28. Intonaco premiscelato
29. Malte premiscelate additivate
30. Martello, mazza, piccone o altra attrezzatura per battere

#### 4.7 Dispositivi di protezione individuale (DPI)

##### 4.7.1 DPI in dotazione ai lavoratori presenti in cantiere

I lavoratori presenti in cantiere, secondo le mansioni che dovranno svolgere, saranno dotati dei seguenti DPI:

tipo di protezione o tipo di DPI

- 1) MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
- 2) OCCHIALI
- 3) PROTETTORE AURICOLARE
- 4) GUANTI
- 5) CALZATURE DI SICUREZZA
- 6) CASCO
- 7) INDUMENTI PROTETTIVI
- 8) SCHERMO
- 9) COPRICAPO
- 10) Sistemi di arresto caduta

Tutti i DPI dovranno essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 (art.76 comma 1 D.Lgs.81/08) e successive modificazioni e integrazioni. Quando previsto dalla legge, dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (obbligatoriamente per i DPI di 3a cat. e per i dispositivi di protezione dell'udito).

#### 4.8 Gestione dell'emergenza

L'impresa Capocommessa si occuperà della gestione del servizio di emergenza

##### 4.8.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso

L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

##### 4.8.2 Prevenzione incendi

Se l'attività presenta rischi significativi di incendio indicare quali:

L'impresa principale garantirà comunque la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto deve essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso conforme alla Circolare del Ministero degli Interni del 12/03/97 e D.M.10 Marzo 1998.

#### 4.8.3 Evacuazione

In caso di incendio o pericolo imminente è stato predisposto un percorso indicato da appositi segnali per raggiungere un punto di ritrovo sicuro

#### 4.8.4 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa principale assicurarsi che tutti i presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza. Essa dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure stesse, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

#### 4.9 Documentazione

##### 4.9.1 Documentazione riguardante il cantiere nel suo complesso

Va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

Documentazione a cura delle imprese:

- iscrizione alla C.C.I.A.A.
- denuncia di nuovo lavoro all'INAIL
- documento unico di regolarità contributiva
- registro degli infortuni
- libro matricola dei dipendenti e relativa idoneità sanitaria
- dichiarazione di cui all'art.90, comma 9 del D.Lgs. 81/08 (rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali)
- documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08, con riferimento all'attività di cantiere
- cartello di identificazione del cantiere con indicazione dei soggetti riportati nel par. 1.2

Documentazione a cura del committente:

- notifica preliminare di cui all'art.99 del D.Lgs. 81/08

##### 4.9.2 Documentazione relativa alle attrezzature ed agli impianti

Va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg
  - copia denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg
  - verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento
  - verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg
  - dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio
  - copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi
  - disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo
  - progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difforni da schemi tipo o per altezze sup. a 20 m
  - dichiarazione di conformità legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere
  - segnalazione all'ENEL per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche
  - denuncia all'ISPESL degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (Modello A)
  - denuncia all'ISPESL degli impianti di messa a terra (Modello B)
  - libretti d'uso e manutenzione delle macchine
- altri documenti SI  NO  :

##### 4.9.3 Documentazione relativa alle imprese subappaltatrici

La presenza di ditte subappaltatrici dovrà essere autorizzata preventivamente dal committente. Dovrà essere custodita in cantiere la documentazione di cui ai punti 4.9.1 e 4.9.2 ed inoltre:

- copia della lettera con la quale la ditta subappaltatrice comunica il nome del Responsabile di cantiere per la sicurezza dell'Impresa
- altri documenti SI  NO  :

## 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE

### 5.1 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata quella di suddividere l'opera in categorie di lavorazioni; ogni categoria è stata a sua volta divisa in attività e per ogni attività si è proceduto all'individuazione dei rischi strettamente correlati all'attività medesima e dei rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, sostanze e materiali.

I rischi sono stati quindi analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati. Sono stati inoltre classificati in base ad un livello di gravità potenziale la cui scala è: 1: invalidità temporanea, 2: invalidità permanente, 3: infortunio mortale. Gli stessi rischi sono stati valutati anche in base ad un livello di probabilità potenziale la cui scala è: 1: poco frequente, 2: frequente, 3: molto frequente

### 5.2 Schede di valutazione dei rischi

Per ogni categoria di lavoro è stata elaborata la relativa scheda di valutazione riportata in allegato. Questa contiene: le attività, i rischi, la stima dei rischi, le misure per la loro eliminazione o riduzione e i soggetti destinatari delle misure stesse

(vedi punto 1.1 per l'identificazione delle imprese).

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3 crescente all'aumentare del rischio con il seguente significato di massima:

Stima Significato

1 il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi

2 il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.

3 il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o per la specificità della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

## 6 - COSTI

1. Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

a) degli apprestamenti previsti nel PSC;

b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;

c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;

d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;

e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;

f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

2. La stima è analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi specializzati. Le singole voci dei costi della sicurezza sono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

3. I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

4. Per la stima dei costi della sicurezza relativi a lavori che si rendono necessari a causa di varianti in corso d'opera previste dall'articolo 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, e successive modificazioni, o dovuti alle variazioni previste dagli articoli 1659, 1660, 1661 e 1664 secondo comma, del codice civile, si applicano le disposizioni contenute nei commi 1, 2 e 3. I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale della variante, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso.

5. Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori quando previsto

FIRME

Committente:

Responsabile dei lavori (se nominato):

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

Rappresentante legale della ditta:

per presa visione:

Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori:

data:

PRESCRIZIONI OPERATIVE

PRESCRIZIONI GENERALI

Le imprese aggiudicatrici, come previsto dal D.Lgs. 81/08, si impegnano ad eseguire i lavori rispettando tutte le prescrizioni contenute nel presente piano, oltre al rispetto di tutte le normative di legge vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Le imprese aggiudicatrici devono rispettare i tempi di intervento previsti nel "Programma dei lavori" o quelli indicati, in corso d'opera, dal Coordinatore per l'esecuzione.

Tutte le imprese devono rispettare le misure riportate nelle schede di valutazione dei rischi. I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori dovranno ricevere il piano almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori e dovranno essere preventivamente consultati anche in relazione ad eventuali modifiche del piano Allegato XV del D.Lgs. 81/08).

**PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA: Posatore guaina impermeabilizzante**  
L'Impresa dovrà: [.....]

#### **MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE**

Modalità organizzative per avere una migliore cooperazione tra i soggetti che operano in cantiere:

#### **DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI COMUNI**

Sarà cura delle imprese assicurarsi che i propri lavoratori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione. Nessun costo aggiuntivo potrà essere richiesto al committente per tali adempimenti.

### **OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

### **INDIRIZZO DEL CANTIERE**

Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

### **PIANO LAVORAZIONI PER FASI**

Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

Caltanissetta Li, 30/09/2011

**FASE: 1 - OPERE VARIE DI DEMOLIZIONE, SCAVI, SMONTI****Fasi collegate:****Dal: 03/09/2012 al: 11/12/2012 durata solare gg.: 99 durata gg. effettivi di lavoro: 10**

1 - OPERE VARIE DI DEMOLIZIONE, SCAVI, SMONTI - Dal: 03/09/2012 al: 11/12/2012 durata solare gg.: 99 durata gg. effettivi di lavoro: 10 Smontaggio di apparecchi igienico-sanitari - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 4 - Durata gg.: 1 - Dal: 03/09/2012 al: 03/09/2012 - Demolizione di pavimento interno in graniglia di marmo, compreso il sottofondo - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 19 - Durata gg.: 2 - Dal: 04/09/2012 al: 05/09/2012 - Rimozione di tubazioni di impianto termico - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 27 - Durata gg.: 1 - Dal: 05/09/2012 al: 05/09/2012 - Demolizione di intonaco - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 21 - Durata gg.: 3 - Dal: 06/09/2012 al: 10/09/2012 - Demolizione di massetto per pendenze - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 13 - Durata gg.: 1 - Dal: 06/09/2012 al: 06/09/2012 - Rimozione serramenti interni - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 7 - Durata gg.: 1 - Dal: 10/09/2012 al: 10/09/2012 - Trasporto alle pubbliche discariche del comune in cui si eseguono i lavori o nella discarica del comprensorio di cui fa parte il comune medesimo o su aree autorizzate al conferimento, di sfabbricidi classificabili non inquinanti provenienti da lavori eseguiti all'interno del perimetro del centro edificato, per mezzo di autocarri a cassone scarrabile. - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 10 - Durata gg.: 1 - Dal: 11/12/2012 al: 11/12/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.,

**Riepilogo dei Rischi per la realizzazione delle lavorazioni**

( 1 ) Caduta del personale dai ponti - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 2 ) Caduta del carico durante il trasporto - Gravità: 1 Frequenza: 1, ( 3 ) Lombalgie dovute agli sforzi - Gravità: 2 Frequenza: 3,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Martello demolitore, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Compressore, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 5 ) Flessibile, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 6 ) Scale a mano di qualsiasi genere, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 7 ) Trabattelli, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 8 ) Carriola, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 9 ) Ponteggi, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 10 ) Carrello elevatore, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Ipoacusia da rumore - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 3 ) Vibrazione da macchina operatrice - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 4 ) Inalazione di fumi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 5 ) Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 6 ) Scoppio del serbatoio del compressore o delle tubazioni. - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 7 ) Incendio - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 8 ) Danni agli occhi - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 9 ) Caduta materiale da scale o da armature - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 10 ) Caduta del personale dalle scale - Gravità: 3 Frequenza: 2, ( 11 ) Caduta del personale dal trabattello - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 12 ) Lombalgie dovute agli sforzi - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 13 ) Caduta dal ponteggio - Gravità: 3 Frequenza: 3, ( 14 ) Caduta di materiali dall'alto - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 15 ) Ribaltamento del ponte su ruote - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 16 ) Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 17 ) Rischio di schiacciamento - Gravità: 3 Frequenza: 2,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature**

MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI

( 1 ) Sull'intavolato dei ponti "pesanti" sul lato della costruzione e privo di parapetto (ovviamente obbligatorio dall'altra parte), deve essere applicata una sponda di arresto al piede avente una altezza non inferiore ai 5 cm.,

( 2 ) I ponti devono essere costituiti da due telai metallici sostenuti da traversi distanti al massimo 3 metri, MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE

( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,

( 2 ) E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi

(fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio,

( 3 ) Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti ,

( 4 ) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore,

( 5 ) E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrante, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire,

( 6 ) Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli incendi (presenza di combustibili, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo,

( 7 ) Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari),

( 8 ) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiè da 20 cm.,

( 9 ) Il piano di scorrimento delle ruote del trabattello deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.,

( 10 ) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga chiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.,

( 11 ) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose,

( 12 ) Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.,

( 13 ) Segregare l'area interessata,

( 14 ) I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogrù e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione,



#### Procedure generali

PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI ( 1 ) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena, PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere., ( 2 ) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena, ( 3 ) E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere,



#### Procedure specifiche

PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI ( 1 ) I lavoratori addetti ai ponti sospesi devono essere pratici sulle modalità di manovra e sui relativi rischi connessi. Non sono ammessi per legge addetti avente età inferiore ai 18 anni,

( 2 ) Sulle impalcature e sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito. Temporaneamente è possibile il deposito momentaneo di attrezzi e materiali purchè gli stessi non pregiudichino la stabilità del ponteggio, la manovrabilità del carico o il passaggio.,

( 3 ) Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalità appropriate in modo da assicurare la stabilità del carico e del mezzo, in relazione alla velocità di quest'ultimo. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere definiti previo controllo da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica., PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni,

( 2 ) Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità,

( 3 ) Verificare l'efficienza della valvola di sicurezza dei compressori.,

( 4 ) Verificare la presenza del dispositivo di arresto automatico del motore nel momento in cui si raggiunge la pressione max di esercizio.,

( 5 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,

( 6 ) Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza,

( 7 ) Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucciolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori,

( 8 ) Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.,

( 9 ) I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro,

( 10 ) E' vietato per qualsiasi motivo spostare i trabattelli su cui si trovano i lavoratori.,

- ( 11 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei .  
Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,
- ( 12 ) E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse sup.a m.1.80, purché muniti di relazione di calcolo.,
- ( 13 ) E' assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi,
- ( 14 ) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino,
- ( 15 ) E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina,
- ( 16 ) Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione,
- ( 17 ) Durante l'uso degli apparecchi di sollevamento, avvertire le persone sottostanti ed adiacenti alla traiettoria dell'apparecchio e del carico mediante apposito segnalatore acustico.Eeguire con gradualità la partenza, gli arresti ed ogni manovra. ,

**FASE: 11 - OPERE PROVVISORIALI E DI SICUREZZA****Fasi collegate:****Dal: 03/09/2012 al: 03/09/2012 durata solare gg.: 0 durata gg. effettivi di lavoro: 2**

11 - OPERE PROVVISORIALI E DI SICUREZZA - Dal: 03/09/2012 al: 03/09/2012 durata solare gg.: 0 durata gg. effettivi di lavoro: 2 Nolo di cartello di segnaletica generale di cantiere, delle dimensioni di ml 1,00x1,40, di PVC pesante antiurto, contenente i segnali di pericolo, divieto e obbligo inerenti il cantiere - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area demolizione e scavi - Magnitudo del rischio: 5 - Durata gg.: 1 - Dal: 03/09/2012 al: 03/09/2012 - Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata diametro 4 mm. a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anche esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area demolizione e scavi - Magnitudo del rischio: 11 - Durata gg.: 1 - Dal: 03/09/2012 al: 03/09/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) D P R n° 459 del 24/07/1996 Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368, 93/44 e 93/68 concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine., ( 2 ) Norme CEI 64-8, ( 3 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.,

**Riepilogo dei Rischi per la realizzazione delle lavorazioni**

( 1 ) Accesso di personale non autorizzato - Gravità: 1 Frequenza: 1, ( 2 ) Mancato coordinamento - Gravità: 3 Frequenza: 3,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Scale o piccoli ponteggi anche su ruote, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Recinzione di qualsiasi genere, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Caduta dall'alto di materiali - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 2 ) Caduta dall'alto di persone - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 3 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature**

MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE

( 1 ) Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione,  
( 2 ) In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza,  
( 3 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,

**Procedure generali**

PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI ( 1 ) Tenere una riunione con i datori di lavoro, i lavoratori autonomi e i R.S.L. per definire i punti critici della lavorazione e di quelle contemporanee,

**Procedure specifiche**

PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI

( 1 ) Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante, PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE  
( 1 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,  
( 2 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,

**FASE: 2 - PONTEGGI****Fasi collegate:****Dal: 10/09/2012 al: 31/10/2012 durata solare gg.: 51 durata gg. effettivi di lavoro: 8**

2 - PONTEGGI - Dal: 10/09/2012 al: 31/10/2012 durata solare gg.: 51 durata gg. effettivi di lavoro: 8 Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 15 - Durata gg.: 3 - Dal: 10/09/2012 al: 12/09/2012 - Proseguimento di Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 15 - Durata gg.: 3 - Dal: 10/10/2012 al: 10/10/2012 - Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area demolizione e scavi - Magnitudo del rischio: 14 - Durata gg.: 1 - Dal: 15/10/2012 al: 15/10/2012 - Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 14 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro., ( 2 ) Circolare n. 24/82 Ministero del Lavoro, ( 3 ) D.M. n° 466 del 22 Maggio 1992, ( 4 ) Circolare 13/82, ( 5 ) Circolare 149/85, ( 6 ) D P R n° 164 del 07/01/1956 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. (Abrogato dal D.Lgs 9 aprile 2008, n.81),

**Riepilogo dei Rischi per la realizzazione delle lavorazioni**

( 1 ) Caduta dall'alto di persone - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 2 ) Caduta di materiali dall'alto - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 3 ) Caduta dal ponteggio - Gravità: 3 Frequenza: 3,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Ponteggi, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Carriola, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Carricole a mano, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 5 ) Sistemi di imbragatura, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Caduta dal ponteggio - Gravità: 3 Frequenza: 3, ( 3 ) Caduta di materiali dall'alto - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 4 ) Lombalgie dovute agli sforzi - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 5 ) Caduta del materiale sollevato - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 6 ) Rottura delle funi di imbracatura - Gravità: 1 Frequenza: 1, ( 7 ) Caduta accidentale materiale - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 8 ) Sganciamento del carico - Gravità: 1 Frequenza: 1,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI**

( 1 ) In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza,  
 ( 2 ) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiEDE da 20 cm.,  
 ( 3 ) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.,  
 ( 4 ) Segregare l'area interessata,  
 ( 5 ) Il D.M. 22 Maggio 1992 n.466 obbliga gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia,  
 ( 6 ) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose,  
 ( 7 ) Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.,

**MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,  
 ( 2 ) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose,  
 ( 3 ) Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.,  
 ( 4 ) Segregare l'area interessata,  
 ( 5 ) La mancanza di appositi elementi che evitino lo sfregamento delle funi può compromettere la resistenza delle stesse. Utilizzare sempre dei paraspigoli a protezione delle funi di sollevamento,  
 ( 6 ) Il D.M. 22 Maggio 1992 n.466 obbliga gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia,



### **Procedure generali**

PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena,



### **Procedure specifiche**

PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI

- ( 1 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,
- ( 2 ) I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati,
- ( 3 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,
- ( 4 ) I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani,
- ( 5 ) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino,
- ( 6 ) I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture,
- ( 7 ) Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo, **PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**
- ( 1 ) Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore,
- ( 2 ) E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse sup.a m.1.80, purché muniti di relazione di calcolo.,
- ( 3 ) I ganci e le funi devono recare contrassegno con il nome del fabbricante e i requisiti di rispondenza alle specifiche tecniche.,
- ( 4 ) I ganci utilizzati devono essere privi di deformazioni, adatti al peso da sollevare, avere la chiusura di imbocco efficiente e riportata la portata massima ammissibile.,
- ( 5 ) Per i sistemi di imbragatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio: utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata,
- ( 6 ) Le funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto,
- ( 7 ) Utilizzare ganci di sicurezza dotati di chiusura di sicurezza di portata idonea al carico, non avviare la movimentazione delle merci quando dei lavoratori sono presenti o passano nell'area sottostante,
- ( 8 ) Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo,
- ( 9 ) E' assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi,

**FASE: 3 - RISANAMENTI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI****Fasi collegate:****Dal: 10/09/2012 al: 26/09/2012 durata solare gg.: 16 durata gg. effettivi di lavoro: 16**

3 - RISANAMENTI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - Dal: 10/09/2012 al: 26/09/2012 durata solare gg.: 16 durata gg. effettivi di lavoro: 16 Posa di pavimenti in ceramica - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 5 - Durata gg.: 2 - Dal: 10/09/2012 al: 11/09/2012 - Posa in opera di rivestimenti di ceramica - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 7 - Durata gg.: 4 - Dal: 12/09/2012 al: 19/09/2012 - Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area demolizione e scavi - Magnitudo del rischio: 11 - Durata gg.: 10 - Dal: 12/09/2012 al: 26/09/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Malta, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Tagliapiastrelle, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Additivi chimici, collanti, resine o solventi, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 5 ) Ponteggi, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 6 ) Argani di qualsiasi genere, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 3 ) Danni agli occhi dovuti alla malta - Gravità: 1 Frequenza: 2, ( 4 ) Rischio di cesoiamento - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 5 ) Tagli alle mani - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 6 ) Inalazione e contatto con sostanze dannose - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 7 ) Caduta dal ponteggio - Gravità: 3 Frequenza: 3, ( 8 ) Caduta di materiali dall'alto - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 9 ) Ribaltamento del ponte su ruote - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 10 ) Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 11 ) Caduta del materiale sollevato con l'argano - Gravità: 1 Frequenza: 3,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

- ( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,
- ( 2 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi,
- ( 3 ) E' necessario proteggere l'operatore da tutte le zone a rischio di cesoiamento attraverso l'utilizzo di apposite protezioni in rete o materiale equivalente,
- ( 4 ) Il D.M. 22 Maggio 1992 n.466 obbliga gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia,
- ( 5 ) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose,
- ( 6 ) Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.,
- ( 7 ) Segregare l'area interessata,
- ( 8 ) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale,
- ( 9 ) Quando argani, paranchi ed apparecchi simili sono utilizzati per il sollevamento di materiale le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonche' il sottostante spazio di arrivo e di sganciamento del carico, devono essere protetti sui lati mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede. Tali parapetti devono essere disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da caduta del carico di manovra.,
- ( 10 ) Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni,

**Procedure generali**

PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro,

**Procedure specifiche**



#### PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE

- ( 1 ) Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.,
- ( 2 ) E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.,
- ( 3 ) I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo,
- ( 4 ) Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate,
- ( 5 ) Le opere provvisorie devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro.,
- ( 6 ) L'estremità inferiore di ciascun elemento montante di un ponteggio deve essere sostenuto dalla basetta,
- ( 7 ) Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore,
- ( 8 ) Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo,
- ( 9 ) Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi metallici di altezza inferiore a 20 m. e rientranti negli schemi tipo delle Autorizzazioni Ministeriali, deve essere tenuta, ed esibita su richiesta degli organi di controllo, copia del disegno esecutivo firmato dal responsabile di cantiere e la relativa Autorizzazione Ministeriale.,
- ( 10 ) L'impalcato del ponteggio esterno deve essere accostato al fabbricato (e' ammessa una distanza massima di cm. 20, solo per lavori di finiture).,
- ( 11 ) La costruzione del sottoponte puo' essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e nei casi di ponteggi normali allestiti per lavori di manutenzione con durata inferiore ai 5 giorni,
- ( 12 ) La distanza tra i traversi dei ponteggi metallici non puo' essere superiore a m 1,80, in questo caso le tavole dell'impalcato avranno dimensioni minime di cm 5 x cm 20 o cm 4 x cm 3. Qualora si rispetti la distanza max di 1,20 m, cosi' come previsto per i ponteggi in legno, le tavole per l'impalcato potranno essere di cm 4 x cm 20.,
- ( 13 ) L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda.,
- ( 14 ) Le tavole di un impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui ponteggi,
- ( 15 ) E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse sup.a m.1.80, purché muniti di relazione di calcolo.,
- ( 16 ) E' assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi,
- ( 17 ) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino,
- ( 18 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,
- ( 19 ) I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta,
- ( 20 ) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere,

**FASE: 7 - IMPIANTO ELETTRICO****Fasi collegate:****Dal: 11/09/2012 al: 24/10/2012 durata solare gg.: 43 durata gg. effettivi di lavoro: 5**

7 - IMPIANTO ELETTRICO - Dal: 11/09/2012 al: 24/10/2012 durata solare gg.: 43 durata gg. effettivi di lavoro: 5 Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 10 - Durata gg.: 1 - Dal: 11/09/2012 al: 11/09/2012 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 10 - Durata gg.: 1 - Dal: 11/09/2012 al: 11/09/2012 - Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, Dimensione 6 moduli DIN - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 10 - Durata gg.: 1 - Dal: 11/09/2012 al: 11/09/2012 - Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 10 - Durata gg.: 1 - Dal: 12/09/2012 al: 12/09/2012 - Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, Con lampada FLC 18 W - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 3 - Durata gg.: 1 - Dal: 24/10/2012 al: 24/10/2012 -

**Normative di riferimento**

- ( 1 ) D P R n° 547 del 27/04/1955 Norme per la prevenzione degli infortuni. (Abrogato dal D.Lgs 9 aprile 2008, n.81),  
 ( 2 ) D P R n° 164 del 07/01/1956 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. (Abrogato dal D.Lgs 9 aprile 2008, n.81), ( 3 ) D Lgs n° 626 del 19/09/1994 (Abrogato dal D.Lgs 9 aprile 2008, n.81), ( 4 ) Legge n° 46 del 05/03/1990 Norme per la sicurezza degli impianti., ( 5 ) Norme CEI 64-8,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Ponti su cavalletti, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Scale a mano di qualsiasi genere, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Cavi elettrici, prese, raccordi, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Caduta dal ponte su cavalletto - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 3 ) Caduta materiale da scale o da armature - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 4 ) Caduta del personale dalle scale - Gravità: 3 Frequenza: 2, ( 5 ) Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici - Gravità: 3 Frequenza: 1,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

- ( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,  
 ( 2 ) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose,  
 ( 3 ) Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari),  
 ( 4 ) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale,  
 ( 5 ) Le prese a spina devono essere provviste di polo di terra ed avere le parti in tensione non accessibili senza l'ausilio di mezzi speciali. Le prese devono essere munite di un dispositivo che eviti il disinnesto accidentale della spina.,

**Procedure specifiche****PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

- ( 1 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,  
 ( 2 ) Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza,  
 ( 3 ) Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucciolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori,  
 ( 4 ) Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.,  
 ( 5 ) I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta,  
 ( 6 ) Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore,  
 ( 7 ) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere,

**FASE: 4 - INTONACI COLORITURE RIVESTIMENTI****Fasi collegate:****Dal: 12/09/2012 al: 23/10/2012 durata solare gg.: 41 durata gg. effettivi di lavoro: 22**

4 - INTONACI COLORITURE RIVESTIMENTI - Dal: 12/09/2012 al: 23/10/2012 durata solare gg.: 41 durata gg. effettivi di lavoro: 22 Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 23 - Durata gg.: 2 - Dal: 12/09/2012 al: 12/09/2012 - Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 29 - Durata gg.: 1 - Dal: 12/09/2012 al: 12/09/2012 - Intonaco civile per esterni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm. - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area demolizione e scavi - Magnitudo del rischio: 17 - Durata gg.: 2 - Dal: 26/09/2012 al: 26/09/2012 - Strato di finitura per esterni su superfici già intonacate con intonaco minerale o ai silicati di potassio, previa applicazione di idoneo primer di attacco. - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area demolizione e scavi - Magnitudo del rischio: 12 - Durata gg.: 5 - Dal: 01/10/2012 al: 03/10/2012 - Tinteggiatura per esterni con pittura di finitura a base di silicati di potassio, secondo norma DIN 18363, di elevata permeabilità al vapore acqueo e resistenza agli agenti atmosferici - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area demolizione e scavi - Magnitudo del rischio: 14 - Durata gg.: 2 - Dal: 08/10/2012 al: 09/10/2012 - Preparazione e messa in opera di pitture di qualsiasi genere - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 15 - Durata gg.: 10 - Dal: 10/10/2012 al: 23/10/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro., ( 2 ) D P R n° 547 del 27/04/1955 Norme per la prevenzione degli infortuni. (Abrogato dal D.Lgs 9 aprile 2008, n.81), ( 3 ) D P R n° 164 del 07/01/1956 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. (Abrogato dal D.Lgs 9 aprile 2008, n.81), ( 4 ) D Lgs n° 626 del 19/09/1994 (Abrogato dal D.Lgs 9 aprile 2008, n.81),

**Riepilogo dei Rischi per la realizzazione delle lavorazioni**

( 1 ) Caduta dal ponte su cavalletto - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 2 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 3 ) Danni agli occhi dovuti alla malta - Gravità: 1 Frequenza: 2, ( 4 ) Lombalgie dovute agli sforzi - Gravità: 2 Frequenza: 3,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Malte premiscelate additivate,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Pittura e vernice,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Scale a mano di qualsiasi genere,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Intonaco premiscelato,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 5 ) Malta,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 6 ) Trabattelli,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 7 ) Ponti su cavalletti,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 8 ) Carriola,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 9 ) Argani di qualsiasi genere,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 10 ) Ponteggi,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 11 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale,Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Caduta dal ponteggio - Gravità: 3 Frequenza: 3, ( 3 ) Caduta di materiali dall'alto - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 4 ) Ribaltamento del ponte su ruote - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 5 ) Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 6 ) Tranciamento delle funi dell'argano o dell'elevatore - Gravità: 1 Frequenza: 1, ( 7 ) Caduta del materiale sollevato con l'argano - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 8 ) Lombalgie dovute agli sforzi - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 9 ) Caduta dal ponte su cavalletto - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 10 ) Caduta del personale dal trabattello - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 11 ) Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 12 ) Danni agli occhi dovuti alla malta - Gravità: 1 Frequenza: 2, ( 13 ) Irritazione delle vie respiratorie - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 14 ) Inalazione di polvere - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 15 ) Caduta materiale da scale o da armature - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 16 ) Caduta del personale dalle scale - Gravità: 3 Frequenza: 2, ( 17 ) Inalazione di fumi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 18 ) Caduta del personale - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 19 ) Inalazione e contatto con sostanze dannose - Gravità: 2 Frequenza: 2,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI**

( 1 ) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose,  
( 2 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,  
( 3 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi,  
( 4 ) Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego.Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di

sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.,

#### MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE

- ( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,
- ( 2 ) Il D.M. 22 Maggio 1992 n.466 obbliga gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia,
- ( 3 ) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose,
- ( 4 ) Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.,
- ( 5 ) Segregare l'area interessata,
- ( 6 ) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale,
- ( 7 ) Quando argani, paranchi ed apparecchi simili sono utilizzati per il sollevamento di materiale le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo e di sganciamento del carico, devono essere protetti sui lati mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede. Tali parapetti devono essere disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da caduta del carico di manovra.,
- ( 8 ) Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni,
- ( 9 ) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapièda da 20 cm.,
- ( 10 ) Il piano di scorrimento delle ruote del trabattello deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.,
- ( 11 ) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perché estremamente pericolosi.,
- ( 12 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi,
- ( 13 ) E' obbligatorio l'uso di protezioni facciali con maschera respiratoria; inoltre, si deve impedire il transito sotto le zone in cui si usa l'acido mediante opportuni sbarramenti.,
- ( 14 ) Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari),
- ( 15 ) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore,



#### Procedure generali

PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI ( 1 ) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine di evitare strappi o lesioni alla schiena, PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro, ( 2 ) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine di evitare strappi o lesioni alla schiena,



#### Procedure specifiche

PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI ( 1 ) I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza sup. a m 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni., PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) Le opere provvisorie devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro., ( 2 ) L'estremità inferiore di ciascun elemento montante di un ponteggio deve essere sostenuto dalla basetta, ( 3 ) Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore, ( 4 ) Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo, ( 5 ) Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi metallici di altezza inferiore a 20 m. e rientranti negli schemi tipo delle Autorizzazioni Ministeriali, deve essere tenuta, ed esibita su richiesta degli organi di controllo, copia del disegno esecutivo firmato dal responsabile di cantiere e la relativa Autorizzazione Ministeriale., ( 6 ) L'impalcato del ponteggio esterno deve essere accostato al fabbricato (e' ammessa una distanza massima di cm. 20, solo per lavori di finiture)., ( 7 ) La costruzione del sottoponte può essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e nei casi di ponteggi normali allestiti per lavori di manutenzione con durata inferiore ai 5 giorni, ( 8 ) La distanza tra i traversi dei ponteggi metallici non può essere superiore a m 1,80, in questo caso le tavole dell'impalcato avranno dimensioni minime di cm 5 x cm 20 o cm 4 x cm 3. Qualora si rispetti la distanza max di 1,20 m, così come previsto per i ponteggi in legno, le tavole per l'impalcato potranno

- essere di cm 4 x cm 20.,
- ( 9 ) L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda.,
- ( 10 ) Le tavole di un impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui ponteggi,
- ( 11 ) E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse sup.a m.1.80, purché muniti di relazione di calcolo.,
- ( 12 ) E' assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi,
- ( 13 ) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino,
- ( 14 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei .  
Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,
- ( 15 ) I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta,
- ( 16 ) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere,
- ( 17 ) Gli argani a motore devono essere provvisti di dispositivi extra corsa e le funi e le catene devono avere un carico di sicurezza non inferiore a quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81,
- ( 18 ) I ganci utilizzati devono essere privi di deformazioni, adatti al peso da sollevare, avere la chiusura di imbocco efficiente e riportata la portata massima ammissibile.,
- ( 19 ) I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro,
- ( 20 ) E' vietato per qualsiasi motivo spostare i trabattelli su cui si trovano i lavoratori.,
- ( 21 ) Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro,
- ( 22 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,
- ( 23 ) Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza,
- ( 24 ) Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antidrucciolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori,
- ( 25 ) Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.,
- ( 26 ) Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.,
- ( 27 ) E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.,
- ( 28 ) I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo,
- ( 29 ) Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate,

**FASE: 5 - OPERE IN FERRO****Fasi collegate:****Dal: 24/10/2012 al: 30/10/2012 durata solare gg.: 6 durata gg. effettivi di lavoro: 4**

5 - OPERE IN FERRO - Dal: 24/10/2012 al: 30/10/2012 durata solare gg.: 6 durata gg. effettivi di lavoro: 4 Fornitura di opere in ferro in profilati pieni di qualsiasi tipo e dimensione o lamiere - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 17 - Durata gg.: 1 - Dal: 24/10/2012 al: 24/10/2012 - Posa in opera di cancelli e cancellate - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 27 - Durata gg.: 3 - Dal: 24/10/2012 al: 30/10/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Saldatrice di qualsiasi tipo, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Funi, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Scale a mano di qualsiasi genere, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 5 ) Trapani speciali o avvitatrici, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 6 ) Martello demolitore, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Inalazione di fumi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 3 ) Lesioni da scintille - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 4 ) Irritazione degli occhi - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 5 ) Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 6 ) Rottura delle funi di imbracatura - Gravità: 1 Frequenza: 1, ( 7 ) Caduta materiale da scale o da armature - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 8 ) Caduta del personale dalle scale - Gravità: 3 Frequenza: 2, ( 9 ) Ipoacusia da rumore - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 10 ) Vibrazione da macchina operatrice - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 11 ) Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili - Gravità: 3 Frequenza: 1,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

- ( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,
- ( 2 ) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore,
- ( 3 ) Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge,
- ( 4 ) Nelle operazioni di demolizione, gli addetti devono usare sempre scarpe di sicurezza, guanti, elmetto e se si usa il martello demolitore, c'è l'obbligo di uso delle cuffie. Se nella demolizione si alza molta polvere, usare la mascherina, e se si possono proiettare delle schegge, usare gli occhiali,
- ( 5 ) Usare occhiali di protezione,
- ( 6 ) Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego. Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.,
- ( 7 ) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale,
- ( 8 ) La mancanza di appositi elementi che evitino lo sfregamento delle funi può compromettere la resistenza delle stesse. Utilizzare sempre dei paraspigoli a protezione delle funi di sollevamento,
- ( 9 ) Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari),
- ( 10 ) E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio,
- ( 11 ) Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti ,
- ( 12 ) E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrante, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire,

**Procedure generali**



PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.,  
( 2 ) Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro,



### **Procedure specifiche**

PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE

- ( 1 ) Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore,  
( 2 ) I cavi di alimentazione e le prolunghie devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta,  
( 3 ) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere,  
( 4 ) Per i sistemi di imbragatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio: utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata,  
( 5 ) Le funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto,  
( 6 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,  
( 7 ) Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza,  
( 8 ) Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucchiole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori,  
( 9 ) Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.,  
( 10 ) Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni,  
( 11 ) Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità,

**FASE: 8 - INFISSI****Fasi collegate:****Dal: 24/10/2012 al: 24/10/2012 durata solare gg.: 0 durata gg. effettivi di lavoro: 2**

8 - INFISSI - Dal: 24/10/2012 al: 24/10/2012 durata solare gg.: 0 durata gg. effettivi di lavoro: 2 Fornitura e collocazione di porte interne ad una o due partite, del tipo tamburato - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 12 - Durata gg.: 2 - Dal: 24/10/2012 al: 24/10/2012 -

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Scale o piccoli ponteggi anche su ruote, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Trapani speciali o avvitatrici, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Serramenti, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Caduta dall'alto di materiali - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 3 ) Caduta dall'alto di persone - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 4 ) Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 5 ) Lombalgie dovute agli sforzi - Gravità: 2 Frequenza: 3,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

- ( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,
- ( 2 ) Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione,
- ( 3 ) In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza,
- ( 4 ) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiè da 20 cm.,
- ( 5 ) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perché estremamente pericolosi.,
- ( 6 ) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale,

**Procedure generali**

PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro, ( 2 ) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine di evitare strappi o lesioni alla schiena,

**Procedure specifiche****PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

- ( 1 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,
- ( 2 ) I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati,
- ( 3 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,
- ( 4 ) I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani,
- ( 5 ) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino,
- ( 6 ) I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture,
- ( 7 ) I cavi di alimentazione e le prolunghie devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta,
- ( 8 ) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere,

**FASE: 6 - IMPIANTO IDRICO ED IGIENICO SANITARIO****Fasi collegate:****Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 durata solare gg.: 0 durata gg. effettivi di lavoro: 9**

6 - IMPIANTO IDRICO ED IGIENICO SANITARIO - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 durata solare gg.: 0 durata gg. effettivi di lavoro: 9 Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 22 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 - Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 16 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 - Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 10 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 - Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 16 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 - Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 16 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 - Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 18 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 - Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 7 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 - Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 14 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 - Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Intera area cantiere - Magnitudo del rischio: 16 - Durata gg.: 1 - Dal: 31/10/2012 al: 31/10/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro., ( 2 ) Legge n° 10 del 09/01/1991 Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia., ( 3 ) Legge n° 46 del 05/03/1990 Norme per la sicurezza degli impianti., ( 4 ) Norme CEI 64-8,

**Riepilogo dei Rischi per la realizzazione delle lavorazioni**

( 1 ) Caduta nell'area dello scavo - Gravità: 2 Frequenza: 2,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Flessibile, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Scale a mano di qualsiasi genere, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Tagliatubi, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 5 ) Additivi chimici, collanti, resine o solventi, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 6 ) Martello, mazza, piccone o altra attrezzatura per battere, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 7 ) Fiamma ossidrica, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 8 ) Ponti su cavalletti, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Incendio - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 3 ) Danni agli occhi - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 4 ) Caduta materiale da scale o da armature - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 5 ) Caduta del personale dalle scale - Gravità: 3 Frequenza: 2, ( 6 ) Tagli alle mani - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 7 ) Lesioni alle mani - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 8 ) Inalazione e contatto con sostanze dannose - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 9 ) Inalazione di fumi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 10 ) Lesioni da scintille - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 11 ) Esplosioni di bombole - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 12 ) Esplosioni di serbatoi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 13 ) Caduta dal ponte su cavalletto - Gravità: 2 Frequenza: 2,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI**

( 1 ) Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.,

**MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,  
 ( 2 ) Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli incendi (presenza di combustibili, di sostanze incendiarie, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo,  
 ( 3 ) Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari),

( 4 ) E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso,

( 5 ) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale

(tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore,

( 6 ) Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge,

( 7 ) Nelle operazioni di demolizione, gli addetti devono usare sempre scarpe di sicurezza, guanti, elmetto e se si usa il martello demolitore, c'è l'obbligo di uso delle cuffie. Se nella demolizione si alza molta polvere, usare la mascherina, e se si possono proiettare delle schegge, usare gli occhiali.,

( 8 ) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose,



### **Procedure generali**

PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.,

( 2 ) La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto,



### **Procedure specifiche**

PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI

( 1 ) Recintare l'area dello scavo e quindi dove lavora la macchina:l'operatore sarà così sicuro di non avere gente attorno.

(Articolo 12 del D.P.R. 167 del 7/01/1956), PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE

( 1 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,

( 2 ) Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza,

( 3 ) Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucchiolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori,

( 4 ) Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.,

( 5 ) Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale. ,

( 6 ) Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.,

( 7 ) E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.,

( 8 ) I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo,

( 9 ) Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate,

( 10 ) Prima dell'inizio dei lavori è necessario controllare l'efficienza di manometri, riduttori, cannello, tubazioni , valvole, pressione delle bombole,

( 11 ) E' vietato effettuare operazioni di saldatura: -su recipienti o tubi chiusi; - su recipienti o tubi aperti che contengano materie che possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose; - su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che, con l'azione del calore, possono formare miscele esplosive.,

( 12 ) Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore,

**FASE: 9 - IMPERMEABILIZZAZIONE - COIBENTAZIONE - CONTROSOFFITTI - OPERE VARIE DI FINIMENTO****Fasi collegate:****Dal: 13/12/2012 al: 20/12/2012 durata solare gg.: 7 durata gg. effettivi di lavoro: 7**

9 - IMPERMEABILIZZAZIONE - COIBENTAZIONE - CONTROSOFFITTI - OPERE VARIE DI FINIMENTO - Dal: 13/12/2012 al: 20/12/2012 durata solare gg.: 7 durata gg. effettivi di lavoro: 7 Fornitura e posa in opera di strato impermeabilizzante per coperture, realizzato con manto sintetico in poliolefine flessibile - Ditta incaricata: Posatore guaina impermeabilizzante - Zona di lavoro: Area verde - Magnitudo del rischio: 13 - Durata gg.: 7 - Dal: 13/12/2012 al: 20/12/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro., ( 2 ) D P R n° 459 del 24/07/1996 Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368, 93/44 e 93/68 concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.,

**Riepilogo dei Rischi per la realizzazione delle lavorazioni**

( 1 ) Caduta dall'alto di persone - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 2 ) Caduta dall'alto di materiali - Gravità: 2 Frequenza: 3,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Argani di qualsiasi genere, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Carriola, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 3 ) Tranciamento delle funi dell'argano o dell'elevatore - Gravità: 1 Frequenza: 1, ( 4 ) Caduta del materiale sollevato con l'argano - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 5 ) Lombalgie dovute agli sforzi - Gravità: 2 Frequenza: 3,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI**

( 1 ) In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza,  
 ( 2 ) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede da 20 cm.,  
 ( 3 ) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga chiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perché estremamente pericolosi.,  
 ( 4 ) Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione,  
**MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,  
 ( 2 ) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale,  
 ( 3 ) Quando argani, paranchi ed apparecchi simili sono utilizzati per il sollevamento di materiale le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo e di sganciamento del carico, devono essere protetti sui lati mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede. Tali parapetti devono essere disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da caduta del carico di manovra.,  
 ( 4 ) Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni,

**Procedure generali**

**PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE** ( 1 ) Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro, ( 2 ) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena,

**Procedure specifiche**

**PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI**

- ( 1 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,
  - ( 2 ) I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati,
  - ( 3 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,
  - ( 4 ) I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani,
  - ( 5 ) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino,
  - ( 6 ) I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture, PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE
- ( 1 ) I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta,
  - ( 2 ) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere,
  - ( 3 ) Gli argani a motore devono essere provvisti di dispositivi extra corsa e le funi e le catene devono avere un carico di sicurezza non inferiore a quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81,
  - ( 4 ) I ganci utilizzati devono essere privi di deformazioni, adatti al peso da sollevare, avere la chiusura di imbocco efficiente e riportata la portata massima ammissibile.,

**FASE: 10 - LAVORI IN ECONOMIA****Fasi collegate:****Dal: 20/12/2012 al: 31/12/2012 durata solare gg.: 11 durata gg. effettivi di lavoro: 18**

10 - LAVORI IN ECONOMIA - Dal: 20/12/2012 al: 31/12/2012 durata solare gg.: 11 durata gg. effettivi di lavoro: 18 Per lavori vari non suscettibili di misurazione - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 30 - Durata gg.: 4 - Dal: 20/12/2012 al: 28/12/2012 - Per lavori vari non suscettibili di misurazione - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 30 - Durata gg.: 7 - Dal: 20/12/2012 al: 31/12/2012 - Per lavori vari non suscettibili di misurazione - Ditta incaricata: Capocommessa - Zona di lavoro: Area accesso uomini e mezzi - Magnitudo del rischio: 30 - Durata gg.: 7 - Dal: 20/12/2012 al: 31/12/2012 -

**Normative di riferimento**

( 1 ) TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs. 3 agosto 2009 , n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.,

**Riepilogo dei Rischi per la realizzazione delle lavorazioni**

( 1 ) Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 2 ) Caduta di materiali dall'alto - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 3 ) Caduta dall'alto di persone - Gravità: 3 Frequenza: 1,

**Riepilogo delle Attrezzature e delle sostanze utilizzate**

ALTRE ATTREZZATURE ( 1 ) Attrezzi generici di utilizzo manuale, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 2 ) Carriola, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 3 ) Martello demolitore, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 4 ) Malta, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 5 ) Scale o piccoli ponteggi anche su ruote, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione: ( 6 ) Trabattelli, Soggetti tenuti all'attivazione: - Cronologia di attuazione: - Modalità di verifica: - Indicazioni coordinatore esecuzione:

**Riepilogo dei Rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze utilizzate**

( 1 ) Contusioni o abrasioni generiche - Gravità: 1 Frequenza: 3, ( 2 ) Lombalgie dovute agli sforzi - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 3 ) Ipoacusia da rumore - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 4 ) Vibrazione da macchina operatrice - Gravità: 2 Frequenza: 2, ( 5 ) Inalazione di fumi - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 6 ) Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 7 ) Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 8 ) Danni agli occhi dovuti alla malta - Gravità: 1 Frequenza: 2, ( 9 ) Caduta dall'alto di materiali - Gravità: 2 Frequenza: 3, ( 10 ) Caduta dall'alto di persone - Gravità: 3 Frequenza: 1, ( 11 ) Caduta del personale dal trabattello - Gravità: 2 Frequenza: 2,

**Misure di prevenzione per i rischi associati alle lavorazioni ed alle attrezzature****MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI**

( 1 ) E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interraste, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire,  
 ( 2 ) Segregare l'area interessata,  
 ( 3 ) In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza,  
 ( 4 ) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede da 20 cm.,  
 ( 5 ) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.,  
**MISURE DI PREVENZIONE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE**

( 1 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione,  
 ( 2 ) E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio,  
 ( 3 ) Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti ,  
 ( 4 ) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore,  
 ( 5 ) E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interraste, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire,  
 ( 6 ) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi,  
 ( 7 ) Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione,  
 ( 8 ) In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza,  
 ( 9 ) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede

da 20 cm.,

- ( 10 ) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga chiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.,
- ( 11 ) Il piano di scorrimento delle ruote del trabattello deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.,



### **Procedure generali**

PROCEDURE GENERALI DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE ( 1 ) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena,



### **Procedure specifiche**

PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE LAVORAZIONI

- ( 1 ) E' assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi,
- ( 2 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,
- ( 3 ) I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati,
- ( 4 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,
- ( 5 ) I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani,
- ( 6 ) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino,
- ( 7 ) I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture, PROCEDURE SPECIFICHE DOVUTE A RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE
- ( 1 ) Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni,
- ( 2 ) Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità,
- ( 3 ) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale,
- ( 4 ) I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati,
- ( 5 ) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere. ,
- ( 6 ) I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani,
- ( 7 ) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino,
- ( 8 ) I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture,
- ( 9 ) I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro,
- ( 10 ) E' vietato per qualsiasi motivo spostare i trabattelli su cui si trovano i lavoratori.,

**OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

**INDIRIZZO DEL CANTIERE**

Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

**Riepilogo e coordinamento lavorazioni**

Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

Caltanissetta Lì, 30/09/2011

---

**Data Inizio:** 03/09/2012 **Data Fine:** 03/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Nolo di cartello di segnaletica generale di cantiere, delle dimensioni di ml 1,00x1,40, di PVC pesante antiurto, contenente i segnali di pericolo, divieto e obbligo inerenti il cantiere

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area demolizione e scavi



**Lavorazioni contemporanee**

Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata diametro 4 mm. a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anche esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo Inizio : 3/9/2012 - Fine : 3/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Smontaggio di apparecchi igienico-sanitari Inizio : 3/9/2012 - Fine : 3/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 03/09/2012 **Data Fine:** 03/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata diametro 4 mm. a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anche esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area demolizione e scavi



**Lavorazioni contemporanee**

Nolo di cartello di segnaletica generale di cantiere, delle dimensioni di ml 1,00x1,40, di PVC pesante antiurto, contenente i segnali di pericolo, divieto e obbligo inerenti il cantiere Inizio : 3/9/2012 - Fine : 3/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Smontaggio di apparecchi igienico-sanitari Inizio : 3/9/2012 - Fine : 3/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 03/09/2012 **Data Fine:** 03/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Smontaggio di apparecchi igienico-sanitari

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere



**Lavorazioni contemporanee**

Nolo di cartello di segnaletica generale di cantiere, delle dimensioni di ml 1,00x1,40, di PVC pesante antiurto, contenente i segnali di pericolo, divieto e obbligo inerenti il cantiere Inizio : 3/9/2012 - Fine : 3/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata diametro 4 mm. a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anche esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo Inizio : 3/9/2012 - Fine : 3/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi

---

**Data Inizio:** 04/09/2012 **Data Fine:** 05/09/2012 **Durata gg.:** 2 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Demolizione di pavimento interno in graniglia di marmo, compreso il sottofondo

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere

**Lavorazioni contemporanee**

Rimozione di tubazioni di impianto termico Inizio : 5/9/2012 - Fine : 5/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi

---

**Data Inizio:** 05/09/2012 **Data Fine:** 05/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3**Descrizione lavorazione**

Rimozione di tubazioni di impianto termico

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere

**Lavorazioni contemporanee**

Demolizione di pavimento interno in graniglia di marmo, compreso il sottofondo Inizio : 4/9/2012 - Fine : 5/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi

---

**Data Inizio:** 06/09/2012 **Data Fine:** 06/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3**Descrizione lavorazione**

Demolizione di massetto per pendenze

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere

**Lavorazioni contemporanee**

Demolizione di intonaco Inizio : 6/9/2012 - Fine : 10/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi

---

**Data Inizio:** 06/09/2012 **Data Fine:** 10/09/2012 **Durata gg.:** 3 **Addetti:** 3**Descrizione lavorazione**

Demolizione di intonaco

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere

**Lavorazioni contemporanee**

Demolizione di massetto per pendenze Inizio : 6/9/2012 - Fine : 6/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Posa di pavimenti in ceramica Inizio : 10/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Rimozione serramenti interni Inizio : 10/9/2012 - Fine : 10/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 10/09/2012 **Data Fine:** 11/09/2012 **Durata gg.:** 2 **Addetti:** 3**Descrizione lavorazione**

Posa di pavimenti in ceramica

**Impresa**

Capocommessa

## Zona Lavori

Intera area cantiere



### Lavorazioni contemporanee

Demolizione di intonaco Inizio : 6/9/2012 - Fine : 10/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Rimozione serramenti interni Inizio : 10/9/2012 - Fine : 10/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, Dimensione 6 moduli DIN Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 10/09/2012 **Data Fine:** 12/09/2012 **Durata gg.:** 3 **Addetti:** 3



### Descrizione lavorazione

Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici

### Impresa

Capocommessa

### Zona Lavori

Area accesso uomini e mezzi



### Lavorazioni contemporanee

Demolizione di intonaco Inizio : 6/9/2012 - Fine : 10/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa di pavimenti in ceramica Inizio : 10/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Rimozione serramenti interni Inizio : 10/9/2012 - Fine : 10/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, Dimensione 6 moduli DIN Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria Inizio : 12/9/2012 - Fine : 26/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di rivestimenti di ceramica Inizio : 12/9/2012 - Fine : 19/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 10/09/2012 **Data Fine:** 10/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



### Descrizione lavorazione

Rimozione serramenti interni

### Impresa

Capocommessa

### Zona Lavori

Intera area cantiere



### Lavorazioni contemporanee

Demolizione di intonaco Inizio : 6/9/2012 - Fine : 10/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Posa di pavimenti in ceramica Inizio : 10/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi

---

**Data Inizio:** 11/09/2012 **Data Fine:** 11/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



### Descrizione lavorazione

Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere

**Lavorazioni contemporanee**

Posa di pavimenti in ceramica Inizio : 10/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, Dimensione 6 moduli DIN Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 11/09/2012 **Data Fine:** 11/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3

**Descrizione lavorazione**

Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere

**Lavorazioni contemporanee**

Posa di pavimenti in ceramica Inizio : 10/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, Dimensione 6 moduli DIN Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 11/09/2012 **Data Fine:** 11/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3

**Descrizione lavorazione**

Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, Dimensione 6 moduli DIN

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere

**Lavorazioni contemporanee**

Posa di pavimenti in ceramica Inizio : 10/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A Inizio : 11/9/2012 - Fine : 11/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 12/09/2012 **Data Fine:** 26/09/2012 **Durata gg.:** 10 **Addetti:** 3

**Descrizione lavorazione**

Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area demolizione e scavi

**Lavorazioni contemporanee**



Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di rivestimenti di ceramica Inizio : 12/9/2012 - Fine : 19/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di intonaco civile per esterni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm. Inizio : 26/9/2012 - Fine : 26/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi

**Data Inizio:** 12/09/2012 **Data Fine:** 12/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### Descrizione lavorazione

Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati

#### Impresa

Capocommessa

#### Zona Lavori

Intera area cantiere



#### Lavorazioni contemporanee

Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria Inizio : 12/9/2012 - Fine : 26/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di rivestimenti di ceramica Inizio : 12/9/2012 - Fine : 19/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 12/09/2012 **Data Fine:** 12/09/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### Descrizione lavorazione

Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A

#### Impresa

Capocommessa

#### Zona Lavori

Intera area cantiere



#### Lavorazioni contemporanee

Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria Inizio : 12/9/2012 - Fine : 26/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di rivestimenti di ceramica Inizio : 12/9/2012 - Fine : 19/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 12/09/2012 **Data Fine:** 19/09/2012 **Durata gg.:** 4 **Addetti:** 3



#### Descrizione lavorazione

Posa in opera di rivestimenti di ceramica

#### Impresa

Capocommessa

#### Zona Lavori

Intera area cantiere



### **Lavorazioni contemporanee**

Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria Inizio : 12/9/2012 - Fine : 26/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 12/09/2012 **Data Fine:** 12/09/2012 **Durata gg.:** 2 **Addetti:** 3



### **Descrizione lavorazione**

Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



### **Lavorazioni contemporanee**

Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria Inizio : 12/9/2012 - Fine : 26/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A Inizio : 12/9/2012 - Fine : 12/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Posa in opera di rivestimenti di ceramica Inizio : 12/9/2012 - Fine : 19/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 26/09/2012 **Data Fine:** 26/09/2012 **Durata gg.:** 2 **Addetti:** 3



### **Descrizione lavorazione**

Intonaco civile per esterni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm.

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Area demolizione e scavi



### **Lavorazioni contemporanee**

Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria Inizio : 12/9/2012 - Fine : 26/9/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi

**Data Inizio:** 01/10/2012 **Data Fine:** 03/10/2012 **Durata gg.:** 5 **Addetti:** 3



### **Descrizione lavorazione**

Strato di finitura per esterni su superfici già intonacate con intonaco minerale o ai silicati di potassio, previa applicazione di idoneo primer di attacco.

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Area demolizione e scavi



### **Lavorazioni contemporanee**

**Data Inizio:** 08/10/2012 **Data Fine:** 09/10/2012 **Durata gg.:** 2 **Addetti:** 3

**Descrizione lavorazione**

Tinteggiatura per esterni con pittura di finitura a base di silicati di potassio, secondo norma DIN 18363, di elevata permeabilità al vapore acqueo e resistenza agli agenti atmosferici

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area demolizione e scavi

**Lavorazioni contemporanee**

**Data Inizio:** 10/10/2012 **Data Fine:** 23/10/2012 **Durata gg.:** 10 **Addetti:** 3

**Descrizione lavorazione**

Preparazione e messa in opera di pitture di qualsiasi genere

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area accesso uomini e mezzi

**Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici Inizio : 10/10/2012 - Fine : 10/10/2012  
 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 15/10/2012 - Fine : 15/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area demolizione e scavi

**Data Inizio:** 10/10/2012 **Data Fine:** 10/10/2012 **Durata gg.:** 3 **Addetti:** 3

**Descrizione lavorazione**

Proseguimento di Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area accesso uomini e mezzi

**Lavorazioni contemporanee**

Preparazione e messa in opera di pitture di qualsiasi genere Inizio : 10/10/2012 - Fine : 23/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 15/10/2012 **Data Fine:** 15/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 1

**Descrizione lavorazione**

Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area demolizione e scavi

**Lavorazioni contemporanee**

Preparazione e messa in opera di pitture di qualsiasi genere Inizio : 10/10/2012 - Fine : 23/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi

**Data Inizio:** 24/10/2012 **Data Fine:** 30/10/2012 **Durata gg.:** 3 **Addetti:** 3

**Descrizione lavorazione**

Posa in opera di cancelli e cancellate

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area accesso uomini e mezzi



**Lavorazioni contemporanee**

Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, Con lampada FLC 18 W Inizio : 24/10/2012 - Fine : 24/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura di opere in ferro in profilati pieni di qualsiasi tipo e dimensione o lamiera Inizio : 24/10/2012 - Fine : 24/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di porte interne ad una o due partite, del tipo tamburato Inizio : 24/10/2012 - Fine : 24/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 24/10/2012 **Data Fine:** 24/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, Con lampada FLC 18 W

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere



**Lavorazioni contemporanee**

Posa in opera di cancelli e cancellate Inizio : 24/10/2012 - Fine : 30/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura di opere in ferro in profilati pieni di qualsiasi tipo e dimensione o lamiera Inizio : 24/10/2012 - Fine : 24/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di porte interne ad una o due partite, del tipo tamburato Inizio : 24/10/2012 - Fine : 24/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 24/10/2012 **Data Fine:** 24/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Fornitura di opere in ferro in profilati pieni di qualsiasi tipo e dimensione o lamiera

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area accesso uomini e mezzi



**Lavorazioni contemporanee**

Posa in opera di cancelli e cancellate Inizio : 24/10/2012 - Fine : 30/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, Con lampada FLC 18 W Inizio : 24/10/2012 - Fine : 24/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di porte interne ad una o due partite, del tipo tamburato Inizio : 24/10/2012 - Fine : 24/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 24/10/2012 **Data Fine:** 24/10/2012 **Durata gg.:** 2 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di porte interne ad una o due partite, del tipo tamburato

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere



**Lavorazioni contemporanee**

Posa in opera di cancelli e cancellate Inizio : 24/10/2012 - Fine : 30/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, Con lampada FLC 18 W Inizio : 24/10/2012 - Fine : 24/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori :

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### **Descrizione lavorazione**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Area accesso uomini e mezzi



#### **Lavorazioni contemporanee**

Fornitura e collocazione di battutoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di battutoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



#### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4"

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2"

### **Impresa**

Capocommessa

### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni

### **Impresa**

Capocommessa

### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



#### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



#### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



#### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine :

31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



#### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 31/10/2012 **Data Fine:** 31/10/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3



#### **Descrizione lavorazione**

Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico

#### **Impresa**

Capocommessa

#### **Zona Lavori**

Intera area cantiere



#### **Lavorazioni contemporanee**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato Inizio : 31/10/2012 - Fine : 31/10/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Intera area cantiere

---

**Data Inizio:** 11/12/2012 **Data Fine:** 11/12/2012 **Durata gg.:** 1 **Addetti:** 3

#### **Descrizione lavorazione**



Trasporto alle pubbliche discariche del comune in cui si eseguono i lavori o nella discarica del comprensorio di cui fa parte il comune medesimo o su aree autorizzate al conferimento, di sfabbricidi classificabili non inquinanti provenienti da lavori eseguiti all'interno del perimetro del centro edificato, per mezzo di autocarri a cassone scarrabile.

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Intera area cantiere



**Lavorazioni contemporanee**

**Data Inizio:** 13/12/2012 **Data Fine:** 20/12/2012 **Durata gg.:** 7 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Fornitura e posa in opera di strato impermeabilizzante per coperture, realizzato con manto sintetico in poliolefine flessibile

**Impresa**

Posatore guaina impermeabilizzante

**Zona Lavori**

Area verde



**Lavorazioni contemporanee**

Per lavori vari non suscettibili di misurazione Inizio : 20/12/2012 - Fine : 31/12/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Per lavori vari non suscettibili di misurazione Inizio : 20/12/2012 - Fine : 28/12/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi Per lavori vari non suscettibili di misurazione Inizio : 20/12/2012 - Fine : 31/12/2012 Impresa : Capocommessa Zona lavori : Area accesso uomini e mezzi

**Data Inizio:** 20/12/2012 **Data Fine:** 31/12/2012 **Durata gg.:** 7 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Per lavori vari non suscettibili di misurazione

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area accesso uomini e mezzi



**Lavorazioni contemporanee**

Fornitura e posa in opera di strato impermeabilizzante per coperture, realizzato con manto sintetico in poliolefine flessibile Inizio : 13/12/2012 - Fine : 20/12/2012 Impresa : Posatore guaina impermeabilizzante Zona lavori : Area verde

**Data Inizio:** 20/12/2012 **Data Fine:** 28/12/2012 **Durata gg.:** 4 **Addetti:** 3



**Descrizione lavorazione**

Per lavori vari non suscettibili di misurazione

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area accesso uomini e mezzi



**Lavorazioni contemporanee**

Fornitura e posa in opera di strato impermeabilizzante per coperture, realizzato con manto sintetico in poliolefine flessibile Inizio : 13/12/2012 - Fine : 20/12/2012 Impresa : Posatore guaina impermeabilizzante Zona lavori : Area verde

20/12/2012 31/12/2012 7 3

**Data Inizio:**

**Data Fine:**

**Durata gg.:**

**Addetti:**



**Descrizione lavorazione**

Per lavori vari non suscettibili di misurazione

**Impresa**

Capocommessa

**Zona Lavori**

Area accesso uomini e mezzi



***Lavorazioni contemporanee***

Fornitura e posa in opera di strato impermeabilizzante per coperture, realizzato con manto sintetico in poliolefine flessibile Inizio : 13/12/2012 - Fine : 20/12/2012 Impresa : Posatore guaina impermeabilizzante Zona lavori : Area verde

**OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

**INDIRIZZO DEL CANTIERE**

Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

**Valutazione rischi per le attrezzature**

Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

Caltanissetta Lì, 30/09/2011

**ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA** **Additivi chimici, collanti, resine o solventi****RISCHIO**

-  1) Inalazione e contatto con sostanze dannose

*MISURE*

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate
-  2) Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.
-  3) E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.
-  4) I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo

**ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA** **Argani di qualsiasi genere****RISCHIO**

-  1) Caduta del materiale sollevato con l'argano

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) I ganci utilizzati devono essere privi di deformazioni, adatti al peso da sollevare, avere la chiusura di imbocco efficiente e riportata la portata massima ammissibile.

*MISURE*

-  1) Quando argani, paranchi ed apparecchi simili sono utilizzati per il sollevamento di materiale le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo e di sganciamento del carico, devono essere protetti sui lati mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede. Tali parapetti devono essere disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da caduta del carico di manovra.
-  2) Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni

**RISCHIO**

-  2) Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
-  2) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

*MISURE*

-  1) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

*PROCEDURE GENERALI*

-  1) Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

**RISCHIO**

-  3) Tranciamento delle funi dell'argano o dell'elevatore

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Gli argani a motore devono essere provvisti di dispositivi extra corsa e le funi e le catene devono avere un carico di sicurezza non inferiore a quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

---

**ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA**

 **Attrezzi generici di utilizzo manuale**

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Prima di iniziare la demolizione degli impianti elettrici assicurarsi di aver scollegato l'alimentazione \*

**RISCHIO**

-  1) Contusioni o abrasioni generiche

*MISURE*

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

---

**ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA**

 **Carrello elevatore**

**RISCHIO**

-  1) Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone

*PROCEDURE GENERALI*

-  1) E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina

*MISURE*

-  1) I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

**RISCHIO**

-  2) Discesa libera del carico

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Verificare la presenza del dispositivo di arresto automatico del carico in caso di rottura di componenti .

**RISCHIO**

-  3) Ipoacusia da rumore

*MISURE*

-  1) E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

**RISCHIO**

-  4) Messa in moto accidentale

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni
-  2) Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.
-  3) I dispositivi di blocco di elementi che devono assumere una posizione definitiva in fase di riposo, come nella fase di lavoro, devono essere conformati in modo tale da assicurare l'arresto degli elementi interessati e da garantire la persistenza nel tempo di tale caratteristica.
-  4) Gli organi di comando delle parti che possono arrecare pericolo durante il movimento, quali gli organi che comandano martinetti e simili, devono essere del tipo ad uomo presente, con ritorno automatico della posizione di arresto.

**RISCHIO**

-  5) Ribaltamento dell'elevatore

#### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Se un elevatore a cavalletto è installato sul bordo di uno scavo è obbligatorio verificare la solidità della base e adottare delle idonee misure per impedire franamenti o cadute di materiali
-  2) Non sostare sulla zavorra di base o lungo il traliccio per eseguire le manovre.
-  3) L'elevatore a cavalletto deve avere contenitori di zavorra di adeguata capienza, i quali devono possedere coperchio e lucchetto di protezione. Il volume del contenitore deve consentire il riempimento di materiale di zavorra necessario, avente un peso specifico non superiore a 1300 Kg/mc.
-  4) Effettuare periodicamente le manutenzioni previste dalla casa costruttrice curando particolarmente la verifica del sistema di zavorramento o fissaggio e dei sistemi di fine corsa (meccanici ed elettrici) dell'elevatore.

#### MISURE

-  1) I cestelli di tiro (in cui alloggiato gli elevatori) rientrano tra le opere provvisorie per le quali e' d'obbligo il progetto esecutivo firmato da tecnico abilitato.

#### PROCEDURE GENERALI

-  1) La macchina deve essere dotata di libretto d'istruzioni, libretto di collaudo e omologazione, di dichiarazione di conformita' e stabilita' al ribaltamento.

#### RISCHIO

-  6) Rischio di cesoiamento

#### MISURE

-  1) E' necessario proteggere l'operatore da tutte le zone a rischio di cesoiamento attraverso l'utilizzo di apposite protezioni in rete o materiale equivalente

#### RISCHIO

-  7) Rischio di schiacciamento

#### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione
-  2) Durante l'uso degli apparecchi di sollevamento, avvertire le persone sottostanti ed adiacenti alla traiettoria dell'apparecchio e del carico mediante apposito segnalatore acustico. Eseguire con gradualità la partenza, gli arresti ed ogni manovra.

---

### ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

#### Carriola

#### RISCHIO

-  1) Lombalgie dovute agli sforzi

#### PROCEDURE GENERALI

-  1) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

---

### ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

#### Carrucole a mano

#### RISCHIO

-  1) Caduta del materiale sollevato

#### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) I ganci e le funi devono recare contrassegno con il nome del fabbricante e i requisiti di rispondenza alle specifiche tecniche.
-  2) I ganci utilizzati devono essere privi di deformazioni, adatti al peso da sollevare, avere la chiusura di imbocco efficiente e riportata la portata massima ammissibile.

#### RISCHIO

-  2) Contusioni o abrasioni generiche

#### MISURE

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

---

### ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

#### Cavi elettrici, prese, raccordi



## RISCHIO

-  1) Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici

### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
-  2) Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore
-  3) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

### MISURE

-  1) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
-  2) Le prese a spina devono essere provviste di polo di terra ed avere le parti in tensione non accessibili senza l'ausilio di mezzi speciali. Le prese devono essere munite di un dispositivo che eviti il disinnesto accidentale della spina.

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA



### Compressore

## RISCHIO

-  1) Ipoacusia da rumore

### MISURE

-  1) E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

## RISCHIO

-  2) Scoppio del serbatoio del compressore o delle tubazioni.

### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Verificare l'efficienza della valvola di sicurezza dei compressori.
-  2) Verificare la presenza del dispositivo di arresto automatico del motore nel momento in cui si raggiunge la pressione max di esercizio.

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA



### Fiamma ossidrica

## RISCHIO

-  1) Esplosioni di bombole

### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Prima dell'inizio dei lavori è necessario controllare l'efficienza di manometri, riduttori, cannello, tubazioni, valvole, pressione delle bombole

## RISCHIO

-  2) Esplosioni di serbatoi

### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) E' vietato effettuare operazioni di saldatura: -su recipienti o tubi chiusi; - su recipienti o tubi aperti che contengano materie che possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose; - su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che, con l'azione del calore, possono formare miscele esplosive.
-  2) Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore

## RISCHIO

-  3) Inalazione di fumi

### MISURE



1) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

## RISCHIO

 4) Lesioni da scintille

### PROCEDURE GENERALI

 1) I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

### MISURE

-  1) Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge
  -  2) Nelle operazioni di demolizione, gli addetti devono usare sempre scarpe di sicurezza, guanti, elmetto e se si usa il martello demolitore, c'è l'obbligo di uso delle cuffie. Se nella demolizione si alza molta polvere, usare la mascherina, e se si possono proiettare delle schegge, usare gli occhiali.
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

 **Flessibile**

## RISCHIO

 1) Contusioni o abrasioni generiche

### MISURE

 1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

## RISCHIO

 2) Danni agli occhi

### PROCEDURE GENERALI

 1) I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

## RISCHIO

 3) Incendio

### MISURE

 1) Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli incendi (presenza di combustibili, di sostanze incendiarie, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo

---

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

 **Funi**

## RISCHIO

 1) Rottura delle funi di imbracatura

### PROCEDURE SPECIFICHE

 1) Per i sistemi di imbracatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio: utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata

 2) Le funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto

### MISURE

 1) La mancanza di appositi elementi che evitino lo sfregamento delle funi può compromettere la resistenza delle stesse. Utilizzare sempre dei paraspigoli a protezione delle funi di sollevamento

---

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

## Intonaco premiscelato

### MISURE

-  1) Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego. Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca. \*

### RISCHIO

-  1) Inalazione di polvere

### MISURE

-  1) Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie

### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro

### RISCHIO

-  2) Irritazione delle vie respiratorie

### MISURE

-  1) E' obbligatorio l'uso di protezioni facciali con maschera respiratoria; inoltre, si deve impedire il transito sotto le zone in cui si usa l'acido mediante opportuni sbarramenti.

### RISCHIO

-  3) Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani

### MISURE

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

### Malta

### RISCHIO

-  1) Danni agli occhi dovuti alla malta

### MISURE

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi

### RISCHIO

-  2) Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani

### MISURE

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

### Malte premiscelate additivate

### RISCHIO

-  1) Danni agli occhi dovuti alla malta

### MISURE

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi

### RISCHIO

-  2) Inalazione e contatto con sostanze dannose

### MISURE

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate

-  2) Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.
-  3) E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.
-  4) I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo

#### **RISCHIO**

-  3) Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani

*MISURE*

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
- 

#### **ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA**

##### **Martello demolitore**

#### **RISCHIO**

-  1) Inalazione di fumi

*MISURE*

-  1) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

#### **RISCHIO**

-  2) Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili

*MISURE*

-  1) E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrato, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

#### **RISCHIO**

-  3) Ipoacusia da rumore

*MISURE*

-  1) E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

#### **RISCHIO**

-  4) Vibrazione da macchina operatrice

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità
-  2) Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni

*MISURE*

-  1) Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti
- 

#### **ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA**

##### **Martello, mazza, piccone o altra attrezzatura per battere**

#### **RISCHIO**

-  1) Contusioni o abrasioni generiche

*MISURE*

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
- 

#### **ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA**

##### **Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare**

#### **RISCHIO**

-  1) Contusioni o abrasioni generiche

*MISURE*

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

### Pittura e vernice

#### RISCHIO

-  1) Caduta del personale

*MISURE*

-  1) Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni
-  2) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
-  3) E' necessario utilizzare delle cinture di sicurezza munite di corda di trattenuta avente una lunghezza di mt. 1.5 da fissare ad opportuni sostegni in grado di mantenere lo sforzo a strappo ed il peso della persona

#### RISCHIO

-  2) Inalazione di fumi

*MISURE*

-  1) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

#### RISCHIO

-  3) Inalazione e contatto con sostanze dannose

*MISURE*

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate
-  2) Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.
-  3) E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.
-  4) I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

### Ponteggi

#### RISCHIO

-  1) Caduta dal ponteggio

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Le opere provvisorie devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro.
-  2) L'estremità inferiore di ciascun elemento montante di un ponteggio deve essere sostenuto dalla basetta
-  3) Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore
-  4) Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo
-  5) Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi metallici di altezza inferiore a 20 m. e rientranti negli schemi tipo delle Autorizzazioni Ministeriali, deve essere tenuta, ed esibita su richiesta degli organi di controllo, copia del disegno esecutivo firmato dal responsabile di cantiere e la relativa Autorizzazione Ministeriale.

-  6) L'impalcato del ponteggio esterno deve essere accostato al fabbricato (e' ammessa una distanza massima di cm. 20, solo per lavori di finiture).
-  7) La costruzione del sottoponte puo' essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e nei casi di ponteggi normali allestiti per lavori di manutenzione con durata inferiore ai 5 giorni
-  8) La distanza tra i traversi dei ponteggi metallici non puo' essere superiore a m 1,80, in questo caso le tavole dell'impalcato avranno dimensioni minime di cm 5 x cm 20 o cm 4 x cm 3. Qualora si rispetti la distanza max di 1,20 m, cosi' come previsto per i ponteggi in legno, le tavole per l'impalcato potranno essere di cm 4 x cm 20.
-  9) L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda.
-  10) Le tavole di un impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui ponteggi
-  11) E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse sup.a m.1.80, purché muniti di relazione di calcolo.

#### MISURE

-  1) Il D.M. 22 Maggio 1992 n.466 obbliga gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia
-  2) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
-  3) Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.

#### RISCHIO

-  2) Caduta di materiali dall'alto

#### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) E' assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi

#### MISURE

-  1) Segregare l'area interessata

#### RISCHIO

-  3) Ribaltamento del ponte su ruote

#### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere.
-  2) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino

### ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

#### Ponti su cavalletti

#### RISCHIO

-  1) Caduta dal ponte su cavalletto

#### MISURE

-  1) I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose

### ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

#### Recinzione di qualsiasi genere

#### RISCHIO

-  1) Contusioni o abrasioni generiche

#### MISURE

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

#### RISCHIO

-  2) Elettrocuzione generica

#### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore

-  2) Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

### Saldatrice di qualsiasi tipo

#### RISCHIO

-  1) Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

##### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
-  2) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

##### MISURE

-  1) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

##### PROCEDURE GENERALI

-  1) Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

#### RISCHIO

-  2) Inalazione di fumi

##### MISURE

-  1) I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

#### RISCHIO

-  3) Irritazione degli occhi

##### PROCEDURE GENERALI

-  1) I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

##### MISURE

-  1) Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge
-  2) Usare occhiali di protezione
-  3) Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego. Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.

##### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore

#### RISCHIO

-  4) Lesioni da scintille

##### PROCEDURE GENERALI

-  1) I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

##### MISURE

-  1) Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge



2) Nelle operazioni di demolizione, gli addetti devono usare sempre scarpe di sicurezza, guanti, elmetto e se si usa il martello demolitore, c'è l'obbligo di uso delle cuffie. Se nella demolizione si alza molta polvere, usare la mascherina, e se si possono proiettare delle schegge, usare gli occhiali.

---

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

### Scale a mano di qualsiasi genere

#### RISCHIO

-  1) Caduta del personale dalle scale

#### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
-  2) Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza
-  3) Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucchiolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori
-  4) Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.

#### RISCHIO

-  2) Caduta materiale da scale o da armature

#### MISURE

-  1) Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari)
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

### Scale o piccoli ponteggi anche su ruote

#### RISCHIO

-  1) Caduta dall'alto di materiali

#### MISURE

-  1) Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione

#### RISCHIO

-  2) Caduta dall'alto di persone

#### MISURE

-  1) In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza
-  2) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapièda da 20 cm.
-  3) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga chiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perché estremamente pericolosi.

#### PROCEDURE SPECIFICHE

-  1) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei. Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere.
  -  2) E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
  -  3) I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati
  -  4) I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani
  -  5) La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino
  -  6) I ponti sviluppati devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA

### Serramenti



## RISCHIO

- 1) Contusioni o abrasioni generiche

*MISURE*

- 1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

## RISCHIO

- 2) Lombalgie dovute agli sforzi

*PROCEDURE GENERALI*

- 1) Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA



### Sistemi di imbragatura

## RISCHIO

- 1) Caduta accidentale materiale

*MISURE*

- 1) Segregare l'area interessata

## RISCHIO

- 2) Rottura delle funi di imbracatura

*PROCEDURE SPECIFICHE*

- 1) Per i sistemi di imbragatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio: utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata

- 2) Le funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto

*MISURE*

- 1) La mancanza di appositi elementi che evitino lo sfregamento delle funi può compromettere la resistenza delle stesse. Utilizzare sempre dei paraspigoli a protezione delle funi di sollevamento

## RISCHIO

- 3) Sganciamento del carico

*PROCEDURE SPECIFICHE*

- 1) Utilizzare ganci di sicurezza dotati di chiusura di sicurezza di portata idonea al carico, non avviare la movimentazione delle merci quando dei lavoratori sono presenti o passano nell'area sottostante
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA



### Tagliapiastrelle

## RISCHIO

- 1) Rischio di cesoiamento

*MISURE*

- 1) E' necessario proteggere l'operatore da tutte le zone a rischio di cesoiamento attraverso l'utilizzo di apposite protezioni in rete o materiale equivalente

## RISCHIO

- 2) Tagli alle mani

*MISURE*

- 1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
- 

## ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA



### Tagliatubi

## RISCHIO

-  1) Lesioni alle mani

*PROCEDURE GENERALI*

-  1) La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
-  2) I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale.

*MISURE*

-  1) E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso

**RISCHIO**

-  2) Tagli alle mani

*MISURE*

-  1) Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

---

**ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA**

 **Trabattelli**

**RISCHIO**

-  1) Caduta dall'alto di materiali

*MISURE*

-  1) Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione

**RISCHIO**

-  2) Caduta del personale dal trabattello

*MISURE*

-  1) I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapièda da 20 cm.
-  2) Il piano di scorrimento delle ruote del trabattello deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.
-  3) Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga chiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perché estremamente pericolosi.

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro
-  2) E' vietato per qualsiasi motivo spostare i trabattelli su cui si trovano i lavoratori.
-  3) Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei. Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere.

---

**ATTREZZO/MACCHINARIO/SOSTANZA**

 **Trapani speciali o avvitatrici**

**RISCHIO**

-  1) Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

*PROCEDURE SPECIFICHE*

-  1) I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
-  2) I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

#### *MISURE*

-  1) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

#### *PROCEDURE GENERALI*

-  1) Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

LEGENDA : I rischi, le misure, le procedure e i dispositivi di prevenzione contrassegnati con \*(asterisco) sono voci gestite come eccezioni legate ad una lavorazione specifica.

## **OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

## **INDIRIZZO DEL CANTIERE**

Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

## **Valutazione preventiva rischio rumore**

### **Premesse:**

La valutazione preventiva del rischio rumore, riportata nelle relative schede delle prescrizioni di sicurezza, è stata effettuata sulla base degli studi e misurazioni condotti dal Comitato paritetico Territoriale - Prevenzione infortuni, igiene e ambiente di lavoro - di Torino, pubblicati nel volume: "Valutazione del rischio derivante dall'esposizione al rumore durante il lavoro nelle attività edili", Torino anno 1994.

Per ogni fase di lavoro sono state indicate le qualifiche degli operai che intervengono nella lavorazione stessa, e per ognuna di queste è riportato il livello standard di esposizione al rumore del personale (in attesa dei pronunciamenti della Commissione consultiva permanente come indicato dall'art.103 del D.Lgs. 81/08 e come indicato par.2.21 dalle Linee Guida Ispesl 10 luglio 2008 "Prime indicazioni applicative sul Titolo VIII, Capi I, II, III e IV del D.Lgs. 81/2008 sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro.").

### **Prescrizioni:**

1. Misure tecniche, organizzative e procedurali:
  1. Il datore di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori deve ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, privilegiando gli interventi alla fonte;
  2. i luoghi di lavoro che possono comportare un'esposizione quotidiana personale del lavoratore superiore a 87 dBA devono essere perimetrati, soggetti ad una limitazione dell'accesso e devono essere corredati di segnaletica appropriata.
2. I datori di lavoro devono informare i lavoratori, quando il livello del rumore superi gli 80 dBA, su:
  1. i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
  2. le misure adottate in applicazione delle norme contenute nel D.Lgs 81/2008;
  3. le misure di protezione cui i lavoratori devono conformarsi;
  4. la funzione dei DPI per l'udito e le circostanze in cui ne è previsto l'uso;
  5. il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
  6. i risultati ed il significato della valutazione del rischio rumore.
3. Uso dei DPI:
  1. Il datore di lavoro, qualora i rischi derivanti dal rumore non possono essere evitati con le misure di prevenzione e protezione, fornisce i dispositivi di protezione individuali per l'udito conformi alle disposizioni contenute nel TITOLO III al Capo II del D.Lgs 81/2008 ed alle seguenti condizioni:
    - a) nel caso in cui l'esposizione al rumore superi i valori inferiori di azione il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito;
    - b) nel caso in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sopra dei valori superiori di azione fa tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i dispositivi di protezione individuale dell'udito;
    - c) sceglie dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti;
    - d) verifica l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

#### 4. Controllo sanitario:

1. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione. La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori. L'organo di vigilanza può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza diversi rispetto a quelli forniti dal medico competente.

2. La sorveglianza sanitaria di cui al comma 1 è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione, su loro richiesta e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

#### 5. Deroghe

1. Il datore di lavoro può richiedere deroghe all'uso dei dispositivi di protezione individuale e al rispetto del valore limite di esposizione, quando, per la natura del lavoro, l'utilizzazione completa ed appropriata di tali dispositivi potrebbe comportare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori maggiori rispetto a quanto accadrebbe senza la loro utilizzazione.

2. Le deroghe di cui al comma 1 sono concesse, sentite le parti sociali, per un periodo massimo di quattro anni dall'organo di vigilanza territorialmente competente che provvede anche a darne comunicazione, specificando le ragioni e le circostanze che hanno consentito la concessione delle stesse, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Le circostanze che giustificano le deroghe di cui al comma 1 sono riesaminate ogni quattro anni e, in caso di venire meno dei relativi presupposti, riprende immediata applicazione la disciplina regolare.

3. La concessione delle deroghe di cui al comma 2 è condizionata dalla intensificazione della sorveglianza sanitaria e da condizioni che garantiscano, tenuto conto delle particolari circostanze, che i rischi derivanti siano ridotti al minimo. Il datore di lavoro assicura l'intensificazione della sorveglianza sanitaria ed il rispetto delle condizioni indicate nelle deroghe.

4. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale trasmette ogni quattro anni alla Commissione dell'Unione europea un prospetto globale e motivato delle deroghe concesse ai sensi del presente articolo.

Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

Caltanissetta Lì, 30/09/2011

**OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

**INDIRIZZO DEL CANTIERE**

Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

**CARTELLONISTICA DI CANTIERE**

Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

Caltanissetta Lì, 30/09/2011

**DESCRIZIONE: VIETATO L'INGRESSO AI NON AUTORIZZATI**



**Tipo:** Segnale di pericolo

**DESCRIZIONE: USCITA VEICOLI**



Ubicazione: Ingresso cantieri

**Tipo:** Segnale di pericolo

### **OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

### **INDIRIZZO DEL CANTIERE**

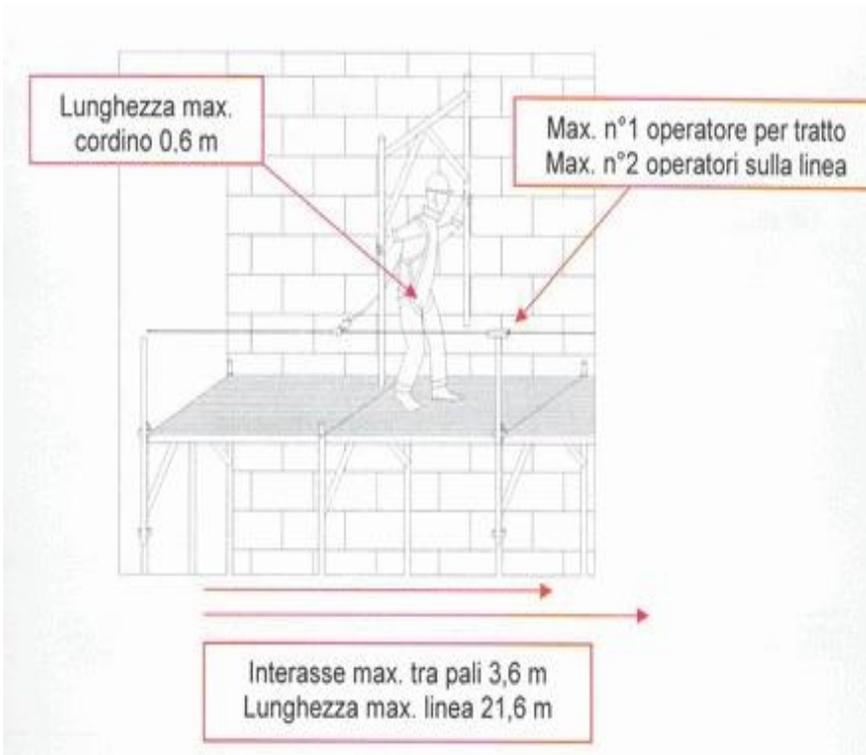
Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

## **Disegni tecnici esplicativi**

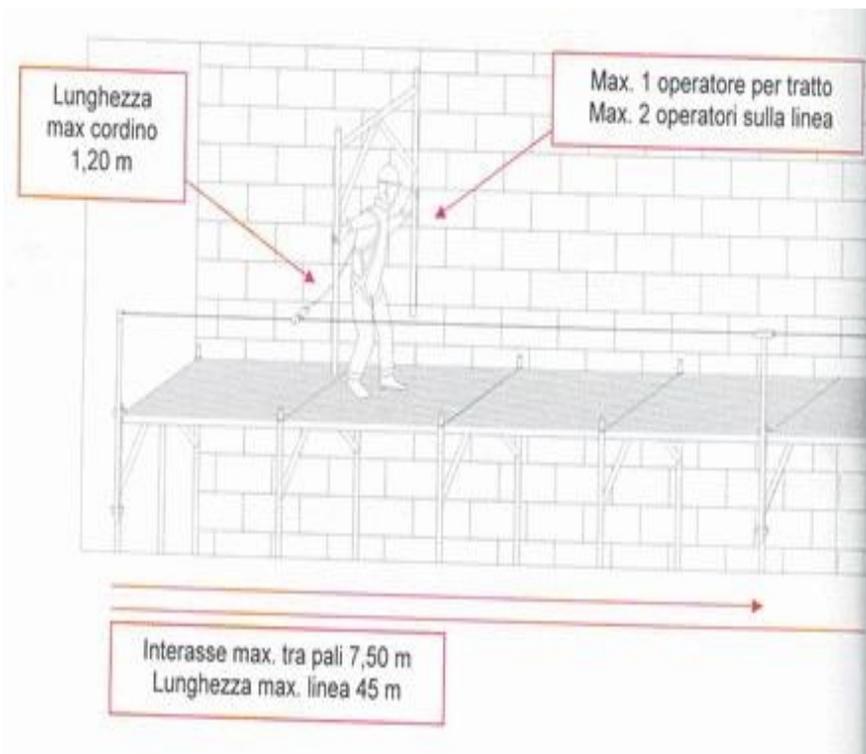
Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

Caltanissetta Lì, 30/09/2011

**LAVORAZIONE: APPONTAMENTO DI PONTEGGIO IN ELEMENTI PORTANTI METALLICI**

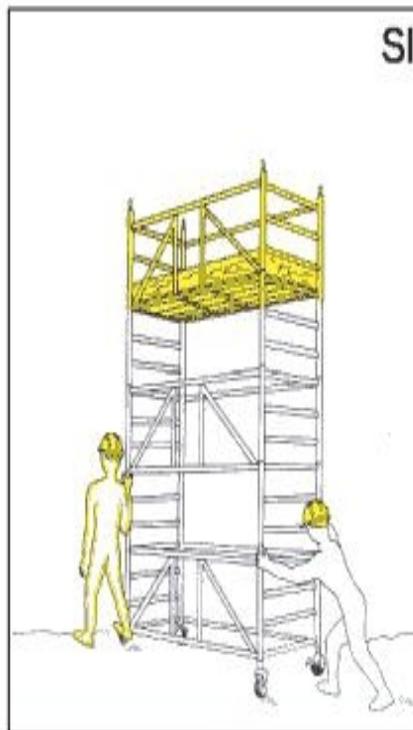
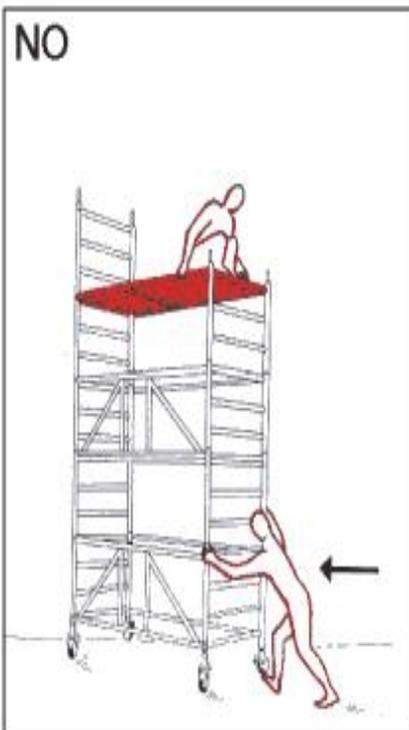
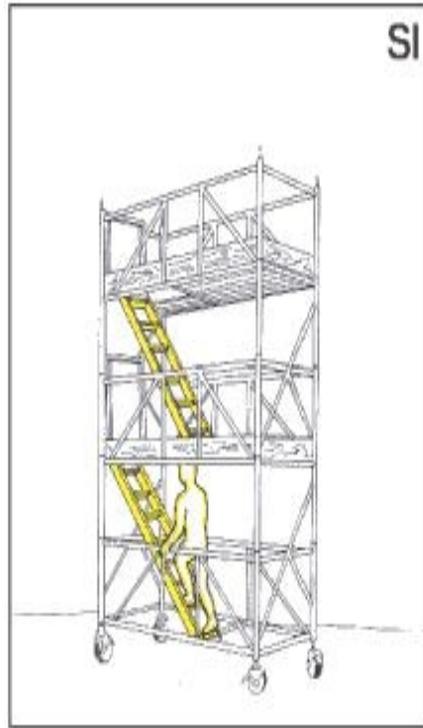
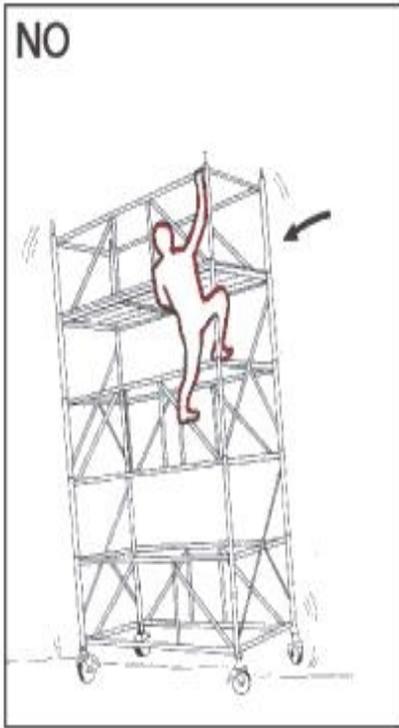


Montaggio a 4 metri

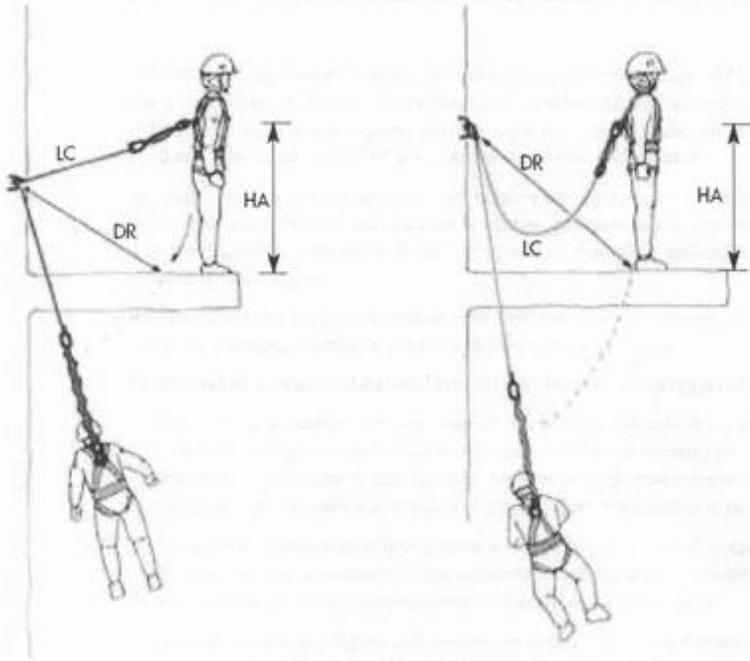


Montaggio a 6 metri

**LAVORAZIONE: PREPARAZIONE E MESSA IN OPERA DI PITTURE DI QUALSIASI GENERE**



LAVORAZIONE: SMONTAGGIO DI PONTEGGI METALLICI CON TUBI INNOCENTI O ELEMENTI PREFABBRICATI



*Esempio di disassamento tra punto di caduta e punto di attacco*

### **OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

### **INDIRIZZO DEL CANTIERE**

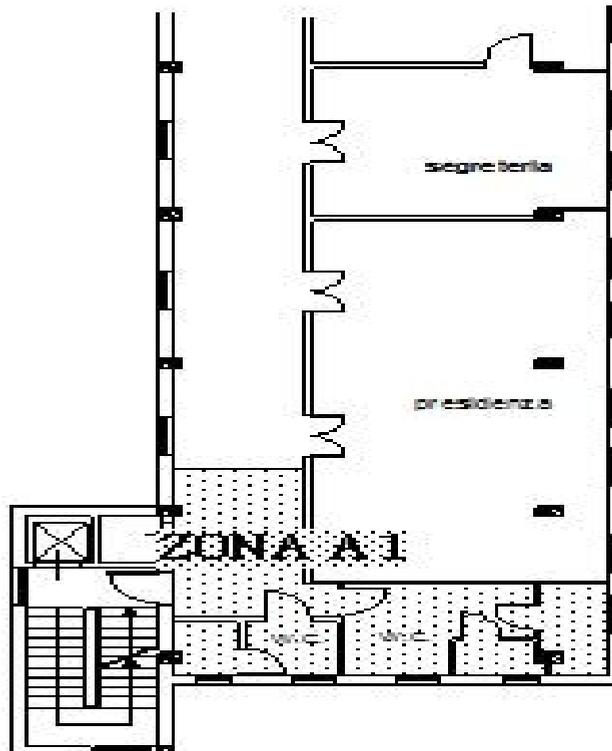
Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

### **PIANTINE DEL CANTIERE**

Coordinatore Progettazione  
Geom. Paolo Antonio Barresi

Caltanissetta Lì, 30/09/2011

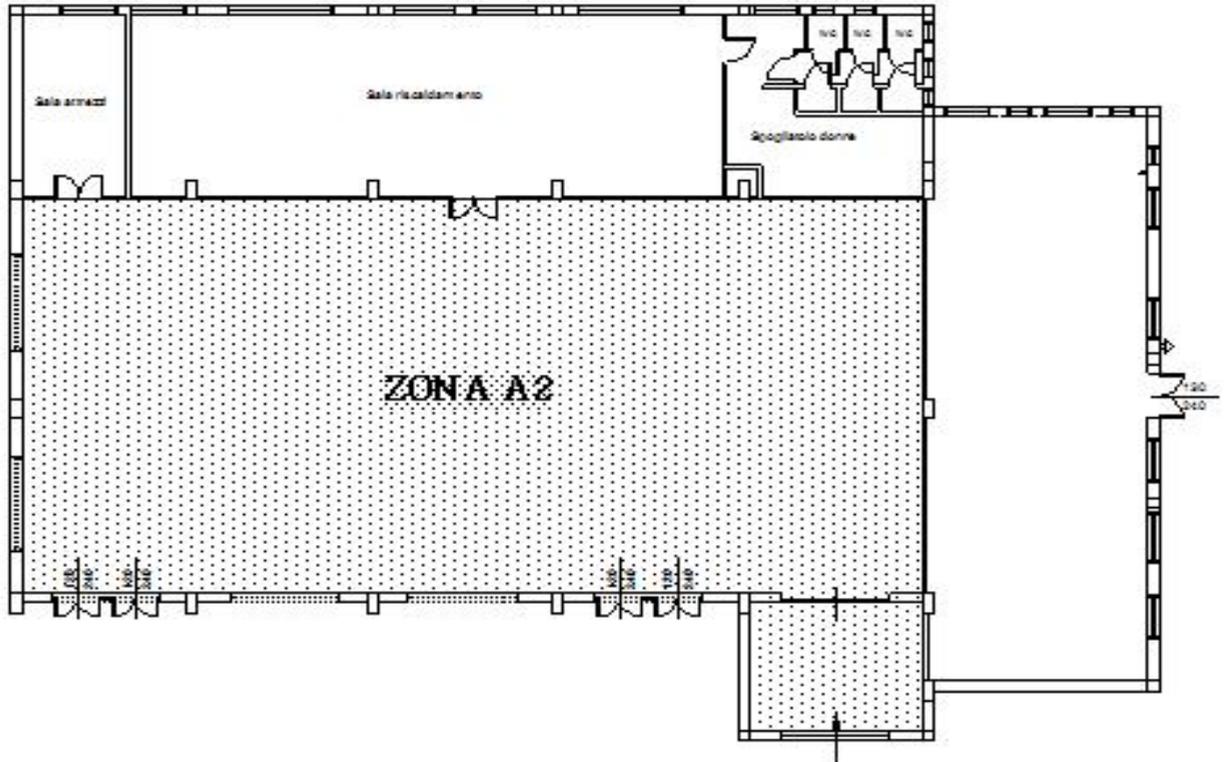
**PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA**  
Istituto Tecnico Industriale "E. Morselli" di Gela  
Stralcio Planimetrico Piano 1° Uffici Segreteria e Presidenza



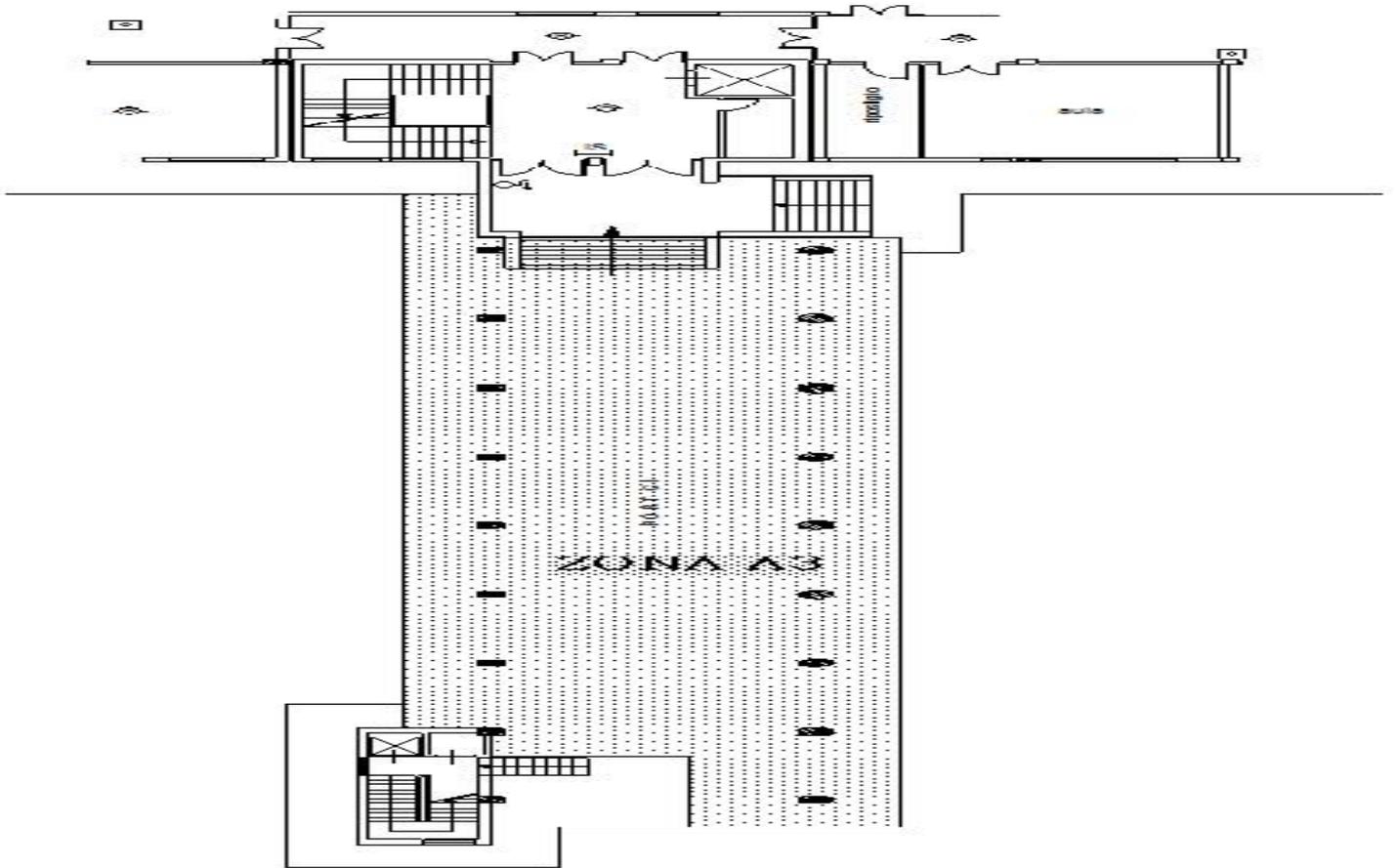
# PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA

Palestra Istituto Tecnico Industriale "E. Morselli" di Gela

Planimetria Palestra



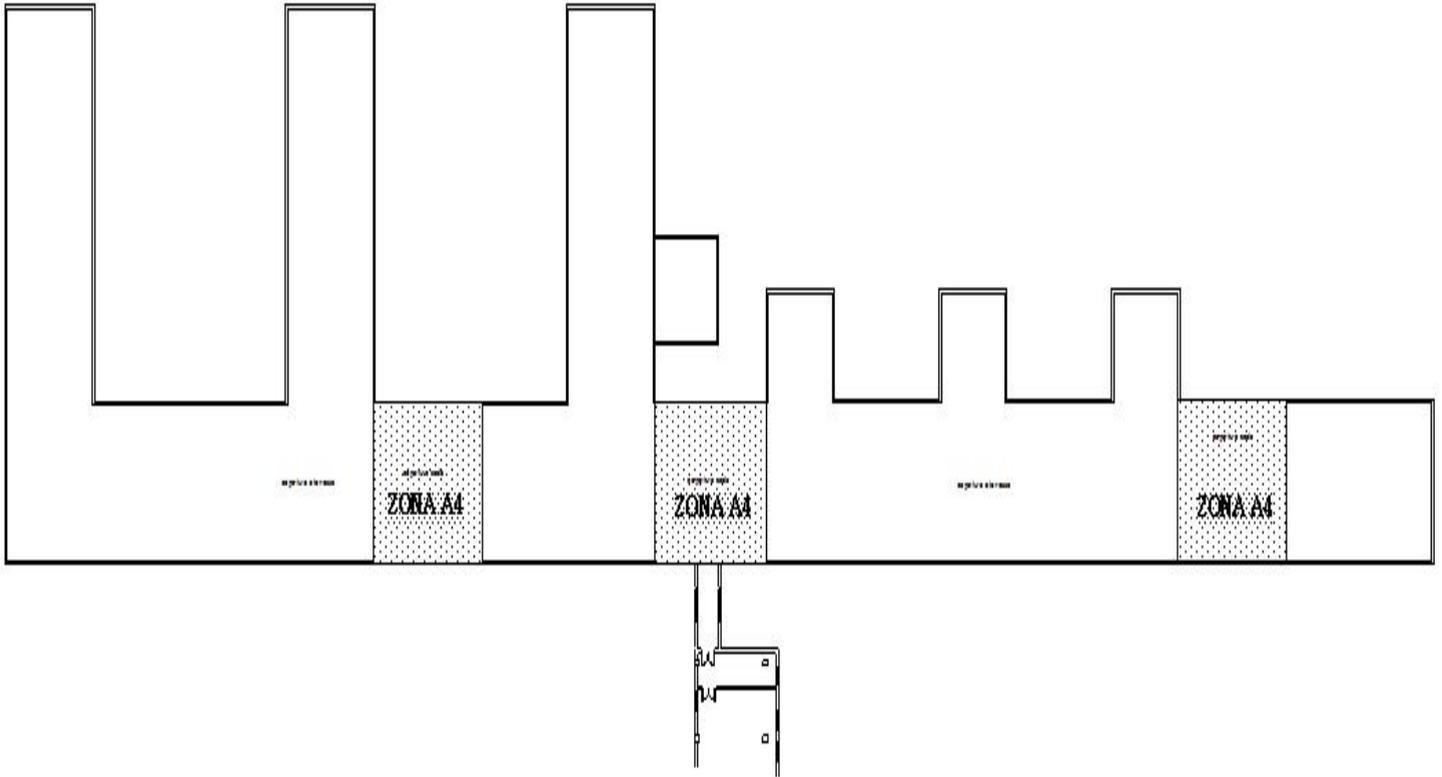
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA  
Istituto Tecnico Industriale "E. Morselli" di Gela  
Stralci Planimetrico Portico



# PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA

Istituto Tecnico Industriale "E. Morselli" di Gela

Stralcio planimetrico lastrico solare copertura scale



Nominativo	Telefono	Email
A.U.S.L. n.2 Via G. Cusmano n.2 93100 Caltanissetta (CL)	Ufficio: Abitazione: Altro: Fax:	protocollo.asp.cl@pec.asp.cl.it
Segnalazione guasti Caltaqua  93012 Gela (CL)	Ufficio: 0933938921 Abitazione: Altro: Fax:	
Pronto Intervento Carabinieri	Ufficio: 112 Abitazione: Altro: Fax:	
Comando Compagnia di Gela Carabinieri P.zza Roma n.1 93012 Gela (CL)	Ufficio: 0933912868 Abitazione: Altro: 0933914320 Fax:	
Cassa Edile Caltanissetta Piazza Giovanni XXIII n.25 93100 Caltanissetta (CL)	Ufficio: 0934598288 Abitazione: 0934591619 Altro: Fax: 0934553775	info@cassaedilecl.it
Cassa Edile Enna C.da Misericordia S.S. 121 Km.104+400 94100 Enna (EN)	Ufficio: 093526003 Abitazione: 093524969 Altro: Fax: 0935500552	direzione@cassaedileenna.it
CassaEdile Palermitana Cepima Via Guglielmo Borremans, 17 90145 Palermo (PA)	Ufficio: 091203338 Abitazione: Altro: Fax:	
Direzione Provinciale del Lavoro Via Sallemi n.12 93100 Caltanissetta (CL)	Ufficio: Abitazione: Altro: Fax:	
Segnalazione guasti ENEL C/da Pezza Madonna 93012 Gela (CL)	Ufficio: 800900800 Abitazione: 199505055 Altro: 0933785008 Fax:	
Sezione Imprese Ente Nisseno Cassa Edile Piazza Giovanni XXIII, n.25 93100 Caltanissetta (CL)	Ufficio: 0934591619 Abitazione: Altro: Fax:	
I.N.A.I.L. Caltanissetta Via Pier Maria Rosso di San Secondo n. 47 93100 Caltanissetta (CL)	Ufficio: 0934530211 Abitazione: Altro: Fax: 0934530282	caltanissetta@inail.it
I.N.A.I.L. Catania Via Cifali n.76c 95123 Cibali - Catania (CT)	Ufficio: 0957190111 Abitazione: Altro: Fax: 0957190202	catania@inail.it
Centralino I.N.A.I.L. Enna Via Roma n.419/423 94100 Enna (EN)	Ufficio: 0935527111 Abitazione: Altro: Fax: 0935527229	enna@inail.it
I.N.P.S. Caltanissetta Via Cavour n.116 93100 Caltanissetta (CL)	Ufficio: 093476111 Abitazione: 093476238 Altro: Fax: 093476204	direzione.caltanissetta@inps.it

Ispettorato Provinciale del Lavoro  
Via Kennedy John Fitzgerald n.16

Ufficio:  
Abitazione:  
Altro:  
Fax:

Centralino Ospedale Vittorio Emanuele  
Via Palazzi n.99  
93012 Gela (CL)

Ufficio: 0933912297  
Abitazione:  
Altro: 0933917513  
Fax:

Pronto soccorso Ospedale Vittorio Emanuele  
Via Palazzi n.99  
93012 Gela (CL)

Ufficio: 0933930030  
Abitazione:  
Altro:  
Fax:

Polizia Municipale Gela

Ufficio: 09339117573  
Abitazione:  
Altro:  
Fax:

Soccorso Pubblico Polizia di Stato

Ufficio: 113  
Abitazione:  
Altro:  
Fax:

Pronto Intervento Polizia di Stato  
Via Calogero Zucchetto  
93012 Gela (CL)

Ufficio: 0933816211  
Abitazione:  
Altro:  
Fax:

Segnalazione guasti e dispersioni Siciliana Gas  
Via Mameli n.37 - Via Venezia n.340  
93012 Gela (CI)

Ufficio: 800711255  
Abitazione: 0933821047  
Altro: 0933824594  
Fax:

Ufficio Prov.le del Lavoro Caltanissetta  
Via Sallemi n. 22  
93100 Caltanissetta (CL)

Ufficio: 093422646  
Abitazione:  
Altro:  
Fax: 093425000

Pronto intervento Vigili del fuoco

Ufficio: 115  
Abitazione:  
Altro:  
Fax:

Distaccamento di Gela Vigili del fuoco  
Via Liszt n.1  
93012 Gela (CI)

Ufficio: 0933820010  
Abitazione:  
Altro: 0933820061  
Fax:

### **OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

### **INDIRIZZO DEL CANTIERE**

Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

### **SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**

<b>FASE</b> 1 - OPERE VARIE DI DEMOLIZIONE, SCAVI, SMONTI
<b>Scelte Progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Smontaggio di apparecchi igienico-sanitari
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Demolizione di pavimento interno in graniglia di marmo, compreso il sottofondo
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Rimozione di tubazioni di impianto termico
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Demolizione di massetto per pendenze
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Demolizione di intonaco
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Rimozione serramenti interni
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Trasporto alle pubbliche discariche del comune in cui si eseguono i lavori o nella discarica del comprensorio di cui fa parte il comune medesimo o su aree autorizzate al conferimento, di sfabbricidi classificabili non inquinanti provenienti da lavori eseguiti all'interno del perimetro del centro edificato, per mezzo di autocarri a cassone scarrabile.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>

<b>FASE</b> 11 - OPERE PROVVISORIALI E DI SICUREZZA
<b>Scelte Progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Nolo di cartello di segnaletica generale di cantiere, delle dimensioni di ml 1,00x1,40, di PVC pesante antiurto, contenente i segnali di pericolo, divieto e obbligo inerenti il cantiere
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>

**Lavorazione**

Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata diametro 4 mm. a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anche esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo

**Scelte progettuali ed organizzative****FASE**

3 - RISANAMENTI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

**Scelte Progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Posa di pavimenti in ceramica

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Posa in opera di rivestimenti di ceramica

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato (esclusi i muri di sostegno) per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria

**Scelte progettuali ed organizzative****FASE**

2 - PONTEGGI

**Scelte Progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Proseguimento di Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Proseguimento di Smontaggio di ponteggi metallici con tubi Innocenti o elementi prefabbricati

**Scelte progettuali ed organizzative****FASE**

7 - IMPIANTO ELETTRICO

<b>Scelte Progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, Dimensione 6 moduli DIN
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, 1P+N In da 6 a 32 A
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, Con lampada FLC 18 W
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>

<b>FASE</b> 4 - INTONACI COLORITURE RIVESTIMENTI
<b>Scelte Progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Intonaco civile per esterni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Strato di finitura per esterni su superfici già intonacate con intonaco minerale o ai silicati di potassio, previa applicazione di idoneo primer di attacco.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Tinteggiatura per esterni con pittura di finitura a base di silicati di potassio, secondo norma DIN 18363, di elevata permeabilità al vapore acqueo e resistenza agli agenti atmosferici
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>

**Lavorazione**

Preparazione e messa in opera di pitture di qualsiasi genere

**Scelte progettuali ed organizzative****FASE**

8 - INFISSI

**Scelte Progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Fornitura e collocazione di porte interne ad una o due partite, del tipo tamburato

**Scelte progettuali ed organizzative****FASE**

5 - OPERE IN FERRO

**Scelte Progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Posa in opera di cancelli e cancellate

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Fornitura di opere in ferro in profilati pieni di qualsiasi tipo e dimensione o lamiere

**Scelte progettuali ed organizzative****FASE**

6 - IMPIANTO IDRICO ED IGIENICO SANITARIO

**Scelte Progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Fornitura e collocazione di passatore in ottone cromato da 3/4"

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2"

**Scelte progettuali ed organizzative****Lavorazione**

Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni

**Scelte progettuali ed organizzative**

<b>Lavorazione</b> Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Fornitura e collocazione di buttatoio in fire-clay delle dimensioni di 40x40 cm, poggiato su muratura di mattoni
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Fornitura e collocazione di piatto per doccia in gre porcellanato
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>

<b>FASE</b> 9 - IMPERMEABILIZZAZIONE - COIBENTAZIONE - CONTROSOFFITTI - OPERE VARIE DI FINIMENTO
<b>Scelte Progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Fornitura e posa in opera di strato impermeabilizzante per coperture, realizzato con manto sintetico in poliolefine flessibile
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>

<b>FASE</b> 10 - LAVORI IN ECONOMIA
<b>Scelte Progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Per lavori vari non suscettibili di misurazione
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Per lavori vari non suscettibili di misurazione
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>
<b>Lavorazione</b> Per lavori vari non suscettibili di misurazione
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>

### **OGGETTO DEI LAVORI**

Ristrutturazione di un gruppo servizi igienici a piano primo uffici; manutenzione straordinaria palestra; risanamento pilastri del portico

### **INDIRIZZO DEL CANTIERE**

Via Pitagora C.da Piano Notaro  
93012 Gela (CL)

### **ELENCO ATTREZZATURE**

**TIPOLOGIA**



**DESCRIZIONE**



**DATI IDENTIFICAZIONE**

**Proprietario**

**Utilizzata**

**Marchio CEE**

**Data Ultima Verifica**

**Data prossima verifica**

**Etichette**

**Identificabilità**

# Indice

Copertina .....	1
Relazione tecnica .....	2
Piano lavorazioni per fasi .....	13
Riepilogo e coordinamento lavorazioni .....	35
Valutazioni rischi per attrezzature .....	50
Valutazione preventiva rischio rumore .....	65
Cartellonostica e segnaletica .....	68
Disegni tecnici esplicativi .....	69
Piantine del cantiere .....	73
Indirizzi e numeri utili .....	78
Scelte progettuali ed organizzative .....	80
Elenco attrezzature .....	86